IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 104 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— SABATO 16 APRILE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Programma legislativo.

Soltanto nella riunione tenuta ieri dai Ministri il Presidente del Consiglio ha invitato i suoi colleghi ad iniziare l'esame dei progetti di legge, che l'attuale Gabinetto intende di presentare di propria iniziativa e deliberare su quelli già presentati al Parlamento, che intende mantenere con o senza modificazioni, oppure non crede di adottare.

Abbiamo detto soltanto ieri, perchè tanto per quelli di propria iniziativa, quanto per gli altri occorre il tempo di necessaria preparazione.

Quali siano i progetti esistenti si sa, e si sa pure quale accoglienza abbiano avuta nella discussione, che si è svolta negli Uffizi della Camera o del Senato, del che naturalmente il Gabinetto non può a meno di tenere conto.

Certamente il progetto più laborioso — anche perchè la cambiale scade tra poco — è quello dei servizi marittimi, sul quale non è il caso di polemizzare ulteriormente, fino a che non sarà nota la nuova soluzione: sicchè per conto nostro ci limiteremo ad un ultimo articolo retrospettivo e comparativo fra il progetto Bettòlo e quello delle aste, essendo in debito di una risposta definitiva ad alcuni giornali, che in questi giorni ci hanno richiamati in causa.

Nè crediamo d'altra parte che i nuovi progetti o quelli che saranno mantenuti possano assumere un carattere di urgenza, giacchè, tranne forse qualcuno, non è presumibile che allora in cui il Parlamento riprenderà i lavori, possa avere il tempo necessario di affrontare grosse discussioni, quando sono sul tappeto tutti i bilanci preventivi del prossimo esercizio senza contare quello di assestamento dell'esercizio in corso.

I giornali dell'estrema sinistra annunziano con sochetti di gioia che il Consiglio dei Ministri si è trovato unanime nel concetto di presentare alla Camera il progetto di riforma elettorale caldeggiato dall'on. Sacchi, e l'*Avanti*, che pare ne sappia di più della *Ragione*, diceva ieri sera che il Ministero potrà vantarsi di aver assolto il suo compito, se avrà cominciato a sgomberare la via all'Italia democratica e tal merito gli si dovrà riconoscere, anche se si sarà limitato ad un semplice ritocco del diritto elettorale.

Poichè una volta presentato dal Governo il ritocco, il dado è tratto: o la Camera gradisce la minestra, o deve prepararsi a saltare la finestra: anzi, stando alla conclusione dell'organo maggiore dei socialisti, il salto della finestra avverrebbe sempre.

E avverrebbe sempre, perchè se il ritocco viene approvato, l'applicazione s'impone *immediatamente e indeclinabilmente* (quanti avverbi!): se poi il ritocco venisse respinto, la lotta elettorale assumerebbe carattere di un superiore conflitto politico e anche in questo caso bisognerebbe consultare il paese.

A noi sembra che l'*Avanti!* precorra un po' troppo gli avvenimenti.

Anzitutto bisognerà vedere in che consista questo ritocco che la *Ragione* attribuisce all'onorevole Sacchi, per determinarne la portata.

In secondo luogo si potrebbe anche osservare che se il ritocco incontrerà il favore della Camera, non è escluso che il progetto possa contenere una disposizione, la quale dica che il ritocco andrà in effetto anche senza avverbi - nella prossima legislatura.

In quanto all'agitazione elettorale, nel caso che il ritocco non riuscisse gradito alla Camera, bisognerà vedere la votazione, vedere, cioè, con quale maggioranza fosse respinto.

Noi non abbiamo preconcetti. Abbiamo sempre ritenuto che il primo rimedio al sistema elettorale in Italia fosse quello d'impedire le alterazioni, le sofisticazioni e le violenze, che troppo si verificano ad ogni elezione.

E speriamo che dal ritocco, questo rimedio, come aveva pensato l'on. Giolitti, non sia escluso. In quanto al resto potremo discorrerne a ragion veduta.

Il fatto è che la Svizzera ha respinto l'altro giorno un ritocco e che il sig. Briand — non sospetto ai socialisti — propone una riforma elettorale, che potrebbero sottoscriverla anche i conservatori.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Genova 15 — Col treno delle ore 10 da Borgogna è giunto il Principe Augusto Guglielmo di Prussia con la Principessa consorte e il seguito.

I Principi sono ripartiti alle 11 per Berlino.

Addis Abeba 14 — Il Principe ereditario Ligg Jasu e Ras Tesamma hanno passato qui oggi una brillante rivista alle truppe di Degiac Abatè reduci dal Trigre.

Genova 15 — La notte scorsa col treno di lusso proveniente da Cannes è giunta a Genova la Principessa Nicola di Grecia con seguito, ossequiata alla stazione dal comandante dello *yacht* reale inglese *Victoria and Albert* e da un plotone di marinai che le resero gli onori.

La Principessa è recò a bordo dello *yacht* reale.

Monaco (Baviera) 15 — E' morto il conte Berchem che fu sottosegretario di Stato agli Esteri col Principe di Bismarck. Aveva 70 anni.

Berlino 15 — Tra poco sarà inaugurato il monumento, che ricorda il defunto Ministro prussiano delle ferrovie generale Budde, morto nel 1906. Il monumento è eretto a spese delle organizzazioni dei ferrovieri e degli impiegati ferroviari, che vollero con ciò onorare la memoria di un capo benemerito.

(S) Parigi. 15. Il Presidente della Repubblica sig. Fallières, ha ricevuto in udienza ufficiale il barone Guillaume, nominato Ministro del Belgio in Francia.

Madrid. 15. Il Presidente del Consiglio, sig. Canalejas, smentisce la notizia dell'*Heraldo* circa l'invio di forze militari a Ceuta. Le truppe del genio inviate colà, come da tempo era stato deciso, debbono solamente costruire baraccamenti per le guarnigioni spagnuole.

In quanto al preteso movimento di truppe, non si tratta che di ordinarie esercitazioni.

(S) Venezia, 15. L'Arciduca Francesco Ferdinando d'Austria è ripartito per Pola.

In Cina.

(S) **Kankeu**, 15. — La situazione a Chan-Sha, in seguito alle sommosse avvenute per l'accaparramento dell'esportazione del riso da parte dei funzionari è gravissima.

Il palazzo del Governo è stato incendiato e distrutto. Il Consolato inglese e l'ufficio delle dogane sono stati abbandonati.

Gli stranieri si sono rifugiati su di un vapore mercantile. Tre cannoniere inglesi si dirigono verso Chang-Sha.

ROOSEVELT A VIENNA

(S) **Vienna,** 15. — L'ex Presidente Roosevelt col figlio è giunto alle ore 6.45, salutato alla stazione dall'Ambasciatore degli S. U. d'America a Vienna, Kerens, dall'Ambasciatore austro-ungarico a Washington, Hengelmuller, e dal capo sezione al Ministero degli Esteri, Müller, rappresentante del Ministro Aehrental.

Roosevelt si è recato in vettura all'Hotel Imperial, salutato simpaticamente dalla popolazione.

Nella mattinata l'ex Presidente ha fatto visita al conte di Aeherental.

(S) **Vienna,** 15 — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto nel pomeriggio in udienza l'ex Presidente degli Stati Uniti Roosevelt.

L'udienza è durata 37 minuti.

La visita che Roosevelt ha fatto stamane al Ministro degli esteri, conte di Aehrenthal, è durata un'ora e un quarto.

(S) **Vienna**, 15. Roosevelt ha deposto corone sulle tombe dell'Imperatrice Elisabetta e dell'Arciduca Rodolfo.

Indi ha assistito alle esercitazioni del reggimento di ussari « Francesco Giuseppe. »

Stasera il Ministro degli affari esteri, conte di Aehrenthal, ha dato un pranzo in onore dell'ex-Presidente.

La Regina d'Inghilterra a Genova.

(S) **Genova,** 15 — La Regina Alessandra e la Principessa Vittoria d'Inghilterra sono giunte alle ore 16,22 e si sono recate subito a bordo dello *yacht* inglese *Victoria and Albert*.

L'interno della stazione di Porta Principe era stato addobbato ed ornato con piante e fiori. Tappeti erano stati distesi lungo la banchina fino al salone reale, ove erano stati disposti trofei di bandiere inglesi ed italiane.

Anche il grande scalone di uscita era ornato di bandiere inglesi ed italiane e di gonfaloni municipali e di piante e fiori.

Si trovavano alla stazione ad attendere la Regina Alessandra la Principessa Elena di Grecia, il Console generale d'Inghilterra, Sir William Keene, colla signora, il direttore compartimentale delle Ferrovie comm. Cappello, il Prefetto senatore Garroni, il generale Masone, comandante la divisione, il Sindaco ed il Questore.

Il treno reale preceduto dalla macchina staffetta è giunto alle 16,22.

Appena il treno si è fermato, la Principessa Elena di Grecia è salita nel vagone a salutare la Regina Alessandra e la Principessa Vittoria. Quindi il Console generale d'Inghilterra, il Prefetto il Sindaco e le altre autorità hanno ossequiato la Regina.

La signora del Console inglese ha offerto alla Regina uno splendido mazzo di fiori.

La Regina e la Principessa sono discese dal vagone e, traversando la stazione, sono uscite sul piazzale dove, salite in vettura, col loro seguito, si sono dirette al ponte Guglielmo dove è ancorato lo *yacht* reale *Victoria and Albert*.

Allorchè la Regina è giunta al ponte Guglielmo la folla l'ha acclamata calorosamente.

Ai piedi del pontile d'imbarco si trovavano numerose signore della Colonia inglese, che hanno fatto alla Regina una calorosa ovazione.

Il commodoro inglese Palmer ha ricevuto la Regina Alessandra ai piedi della passerella, addobbata ed ornata di fiori.

La Regina è salita subito a bordo dello *yacht* reale con la Principessa Vittoria ed ha passato in rivista sul ponte il plotone di onore, mentre la musica suonava il « God save the King ».

Intanto le altre navi inglesi ancorate nel porto hanno fatto le salve regolamentari.

Appena la Regina è salita a bordo è stato issato sullo *yacht* il guidone reale.

La Regina Alessandra ha percorso la coperta dello *yacht*, ha salutato affabilmente gli ufficiali ed ha ammirato le splendide ceste di fiori ed i grandi vasi di Cina inviati dal Sindaco, dalla Camera di commercio inglese, dal presidente del Consorzio del porto Nino Ronco e dalle altre autorità.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi. 14. (ore 24). — Telegrammi da Atene ai giornali della sera dicono che la stampa cretese si occupa molto in questi giorni di incidenti che potranno verificarsi durante la cerimonia del giuramento dell'Assemblea recentemente eletta per la condotta dei deputati mussulmani.

Come è noto, l'anno scorso essi esitarono a prestare giuramento a Re Giorgio. Ora i giornali cretesi esprimono il dubbio che, in seguito ad istruzioni ricevute da Costantinopoli, i deputati mussulmani si presentino col proposito di suscitare vivaci incidenti.

Nei circoli diplomatici la questione è considerata come puramente cretese e d'ordine interno. Infatti il giuramento al Re di Grecia fu già prestato dai deputati nell'ottobre del 1908; qualche eventuale incidente non potrebbe mutare lo *statu quo* che nell'estate del 1909 Grecia e Turchia si sono vicendevolmente impegnate di rispettare.

— La campagna elettorale, iniziatasi con incidenti vivaci, ora procede con calma perfetta. Fino ad ora le dichiarazioni di candidature pervenute all'ufficio politico del Ministero dell'Interno sono 2060. Martedì a mezzogiorno spirerà il termine utile per le dichiarazioni: infatti, secondo la legge, nessuna dichiarazione di candidatura può essere presentata nei cinque giorni che precedono lo scrutinio.

— Dopo le due sedute tumultuose di ieri il Congresso dei ferrovieri ha ripreso stamane i suoi lavori.

I rappresentanti della « Paris-Lyon-Mediterranée » e della « Compagnia dell'Est » i quali dopo i tumulti provocati dai rivoluzionari si erano ritirati, hanno ripreso il loro posto.

La Commissione, così detta dello sciopero, incaricata di formulare per sommi capi un ordine del giorno tracciante le linee generali delle pratiche da esperirsi prima di addivenire allo sciopero, propose la nomina di una delegazione, composta di quattro rappresentanti dei ferrovieri, la quale dovrebbe abboccarsi - in caso di minacciato sciopero - coi direttori delle Compagnie sotto la presidenza del pres. del Consiglio dei ministri e del Ministro dei Lavori Pubblici.

Evidentemente lo spauracchio dello sciopero è messo avanti per ottenere i richiesti aumenti di salario.

— Oggi l'Unione dei sindacati organizzò una manifestazione di protesta per la condanna inflitta al sindacalista Jullian.

La dimostrazione percorse diverse vie, tra la completa indifferenza della cittadinanza.

Nessun incidente.

PARLAMENTI ESTERI

AUSTRIA.

(S) **Vienna,** 15 — *Camera.* — Si approva in prima lettura il progetto di un prestito di 182 milioni di corone. Il progetto è rinviato alla Commissione.

Comincia poi la discussione del progetto sullo stato giuridico degli impiegati delle pubbliche amministrazioni.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra,** 15 — *Camera dei Comuni.* — (Seguito della discussione del *veto* dei Lordi).

Produsse profonda impressione nella Camera affollatissima la dichiarazione di Asquith che nel caso in cui i Lordi respingano le mozioni, ciò che è quasi certo, Asquith chiederà garanzie al Re, e se le garanzie non verranno accordate il Gabinetto si dimetterà o chiederà lo scioglimento della Camera dei Comuni. Lo scioglimento della Camera si farà però soltanto se il Re prometterà di dare le garanzie richieste qualora i liberali riescano vittoriosi nelle nuove elezioni.

Balfour, prendendo la parola dopo Asquith dichiara che la politica annunciata da Asquith è il risultato dei negoziati fra il Governo e i nazionalisti irlandesi. Asquith, aggiunge Balfour, ha acquistato l'appoggio dei nazionalisti per la approvazione del bilancio a prezzo della sua dignità.

Balfour domanda: « In quale situazione Asquith ha posto la Corona? Io non dico che sia impossibile che si presentino circostanze nelle quali sarebbe dovere del Presidente del Consiglio di chiedere alla Camera ciò che si chiama per eufemismo « garanzie » e che vuol dire la nomina di 500 Pari poco adatti alle loro funzioni.

Ma il dare tale consiglio parecchi mesi prima di quanto non sia necessario costituisce la distruzione della costituzione e significa andare al di là dell'idea del dovere, tale quale l'hanno concepito i predecessori di Asquith senza distinzione di partito ».

PRUSSIA.

(S) **Berlino,** 15. (*Camera dei Signori*). — Presentando il progetto di riforma elettorale già approvato dalla Camera dei deputati il Cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg fa la seguente dichiarazione:

Dopo il voto della Camera dei deputati sulla questione della riforma elettorale si è presentata al Governo l'alternativa di lasciar cadere l'intero progetto o di accettare il principio votato dalla Camera dei deputati.

Il Governo si è deciso per questa ultima alternativa per dare anche alla Camera dei Signori, al voto della quale attribuisce una grande importanza, la possibilità di esprimere il suo giudizio in proposito.

Il Governo, pertanto, prega la Camera dei Signori di non respingere in massima da parte sua le decisioni prese dalla Camera dei deputati: ma se deve essere conservato il voto indiretto, è doppiamente necessario realizzare i fini della riforma che il Governo intenderà di raggiungere particolarmente mediante il privilegio accordato a talune classi della popolazione e mediante l'allargamento delle circoscrizioni elettorali. Le decisioni della Camera dei deputati debbono essere ampliate.

Se il lavoro incominciato dovesse terminare senza nessun risultato, ciò produrrebbe funeste conseguenze nei riguardi della nostra situazione politica generale.

Il Governo confida che il progetto di riforma elettorale troverà nella Camera dei Signori una forma rispondente ai bisogni del paese.

Tutti gli oratori si dichiarano contrari all'approvazione del progetto quale fu votato dalla Camera dei Deputati, e rilevano pure l'impossibilità di introdurre in Prussia il sistema elettorale vigente per il Reichstag.

Il Ministro dell'Interno esprime la speranza che dalla discussione alla Camera dei Signori scaturiranno i miglioramenti che renderanno possibile una soluzione soddisfacente per lo sviluppo del diritto elettorale secondo le esigenze dei tempi.

Il progetto è rinviato ad una Commissione composta di venti membri.

La seduta è tolta.

(S) **Berlino,** 15. — *Dieta* — In principio di seduta si impegna una viva discussione sul regolamento a proposito degli incidenti verificatisi alla fine della seduta di ieri.

Winkler (conserv.), chiede al Presidente che le interruzioni sul genere di quelle fatte ieri dai socialisti vengano raccolte dagli stenografi e comprese nel processo verbale, contrariamente all'abitudine seguita fino agli ultimi tempi.

Il *Presidente* risponde di aver già ordinato che le interruzioni di ieri e tutte le interruzioni future che gli stenografi riescano ad udire siano riportate nel resoconto stenografico.

Moltke (conserv. lib.) dichiara che rassegnerà il mandato se la Camera non prenderà misure atte a tutelare la propria dignità e a dare al Presidente una sufficiente protezione.

Anche gli oratori degli altri partiti, meno i socialisti, riprovano energicamente l'incidente di ieri.

Stroebel (social.), dà la sua versione dell'incidente, frequentemente interrotto dal Presidente, e termina dicendo:

Ci accorgiamo che qui non si discute nell'interesse della cosa pubblica, ma per cercare i motivi di modificare il regolamento. Faremo in modo che questo progetto sia sventato.

Infine la Camera delibera di rinviare il resoconto della seduta di ieri alla Commissione del regolamento, la cui relazione verrà discussa appena lo permetterà il corso dei lavori parlamentari.

RUSSIA

Pietroburgo, 15. Secondo la *Gaz. della Borsa*, la destra della Duma, dopo la presentazione da parte dell'Opposizione e di una frazione del Centro, del progetto che accorderebbe il libero soggiorno agl'israeliti in tutta la Russia, ha deliberato di presentare un controprogetto che vieta agli ebrei l'ammissione nell'esercito, negli impieghi governativi e nelle amministrazioni comunali, la professione di medico, di avvocato e di maestro di scuola.

La situazione parlamentare in Austria.

Vienna, 15. — Il Governo, con il voto di giovedì, ha avuto un primo successo, che cancella il voto del marzo, quando la domanda di porre il progetto di legge per il prestito in testa dell'ordine del giorno della Camera era stata respinta con 197 voti contro 189.

Al voto presero parte 478 dei 525 deputati che conta l'assemblea e la maggioranza del Governo fu di 40 voti.

La votazione ha singolare importanza sotto parecchi punti di vista. La situazione del gabinetto Bienerth si rivela meno debole di quanto si credeva, specialmente se si considera che ieri votarono contro il Governo i socialisti, che invece nelle questioni nazionali appoggiano la politica ministeriale contro il radicalismo delle nazionalità. Si può dunque sperare che la maggioranza ministeriale possa bastare anche se Bienerth continuerà a rifiutare all'Unione slava la ricostituzione del Ministero.

Però ciò non garantisce l'approvazione del progetto di prestito, perchè esso ha contrari, oltre ai socialisti, anche una parte dei tedeschi e dei polacchi, che ieri votarono per il gabinetto.

In ogni modo la situazione generale apparisce leggermente migliorata dalla constatazione del fatto, che si può formare una maggioranza alla Camera austriaca anche contro la volontà tirannica dell'Unione slava.

Le pensioni in Inghilterra

Il Cancelliere dello Scacchiere ha presentato ai Comuni uno specchio delle somme che lo Stato paga annualmente a titolo di pensioni civili, comprese le pensioni per i vecchi lavoratori.

In cifre rotonde risulta che il Regno Unito spende ogni anno 12,200,000 sterline (305 milioni di lire italiane) per il servizio delle pensioni civili, escluse cioè le militari e le navali.

Le pensioni civili cioè per funzioni dello Stato assorbono 2,850,585 sterline ed in questa cifra i Ministeri formanti quel complesso amministrativo che in Inghilterra è conosciuto col nome di « Servizio civile » contano per 678,000 sterline: il Ministero delle Poste per 645,000 sterline: il Ministero delle Finanze (compreso il servizio delle Dogane) per 543,000 sterline, l'Ammiragliato pei suoi funzionari civili per 316,600 sterline, il Ministero della Guerra pure pei suoi funzionari civili sterline 145,000.

Le pensioni ai *policemen* irlandesi, le giudiziarie, le politiche, quelle della Corona ed altre di categoria minore concorrono a formare il totale indicato.

Le pensioni per la vecchiaia assorbiranno quest'anno circa 9,400,000 sterline (235 milioni di lire nostre).

Commercio dell'Italia coll'estero

(Gennaio-Marzo)

L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori degli scambi dell'Italia coll'estero nei primi tre mesi del 1910.

	1° trim. 1910	*Diff. sul 1909*
Importazioni	744,000,859	—30,147,433
Esportazioni	466,860,770	+39,520,448

Le maggiori differenze in più ed in meno alla *importazione* furono le seguenti:

In aumento, cifre tonde:

Granturco giallo	+ 6,200,000
Strumenti scientifici	+ 5,100,000
Legname da costruzione	+ 3,700,000
Nitrato di sodio	+ 3,500,000
Tabacco in foglie	+ 3,000,000
Tessuti di seta	+ 2,500,006
Pelo greggio	+ 2,400,000
Juta greggia	+ 1,900,000
Pneumatiche	+ 1,900,000

In diminuzione:

Grano	—17,000,000
Macchine	—13,700,000
Bovini	—11,700,000
Olio di cotone	— 6,300,000
Veicoli ferroviari	— 5,500,000
Seta greggia	— 3,700,000
Cotone greggio	— 3,400,000
Bozzoli	— 3,400,000
Cavalli	— 2,800,000
Lane lavorate	— 2,600,000

Alla *esportazione* figurano principalmente in aumento:

Olio d'oliva	+ 7,800,000
Tessuti di seta	+ 5,700,006
Mele e pere	+ 4,700,000
Farine e semolino	+ 4,000,000
Formaggi	+ 3,200,000
Tessuti di cotone	+ 3,100,000
Cascami di seta	+ 3,000,000
Pelli crude	+ 2,600,000
Vini	+ 2,400,000
Zolfo	+ 2,200,000
Frutta e legumi preparati	+ 2,100,000

Figurano invece, principalmente in diminuzione:

Seta tratta greggia	—23,800,000
Foraggi e vegetali n. n.	— 2,100,000
Automobili	— 1,700,000
Canapa greggia	— 1,300,000
Riso	— 1,100,000
Corallo	— 1,000,000

Come si vede la principale causa della forte diminuzione nelle importazioni è stata la minore l'introduzione del grano.

La forte diminuzione della esportazione di seta greggia è invece largamente compensata dagli aumenti che si sono verificati in moltissime categorie di altre merci.

Il telefono nel servizio ferroviario

La *Rivista delle comunicazioni*, ottima pubblicazione fatta a cura del Ministero delle Poste e Telegrafi, riassume uno studio di G. W. Dailey intorno all'uso del telefono nelle ferrovie.

Il telefono occupa da molti anni un posto ausiliario ma importante, nelle reti ferroviarie dell'America del Nord. Le sue principali applicazioni, consistevano, una volta, nel mettere i posti lontani di scambio in comunicazione con gli uffici telegrafici, e le piccole stazioni sprovviste di apparati telegrafici, con le stazioni vicine: ad unire fra di loro i depositi di locomotive, i magazzini di carbone, ecc.: e nelle grandi stazioni, a far comunicare le cabine degli scambi, le leve, le rimesse delle locomotive con l'ufficio del capo delle manovre.

Tale sistema si è dimostrato di una grande utilità pel buon andamento del servizio in una stazione capolinea, di modo che oggi non si potrebbe farne a meno.

Il medesimo sistema, su una più piccola scala, è da parecchi anni in uso in varie stazioni. Numerose istruzioni importanti e centinaia di numeri e segnali, sono trasmessi ogni giorno per mezzo di queste linee telefoniche di stazione.

Gli errori, i malintesi, sono stati così rari e il servizio delle stazioni si è assicurato in modo così soddisfacente che le Compagnie americane sono state indotte ad allargare il campo d'impiego del telefono. L'esperienza dimostra la superiorità del telefono sul telegrafo per tale uso, perchè ogni impiegato o agente, può servirsene con la stessa facilità ed inviare un dispaccio senza bisogno di un telegrafista.

Nel lanciare un ordine di treno, il *dispatcher* dopo essersi messo in comunicazione con la stazione alla quale vuol parlare, trasmette il suo ordine nella medesima forma del telegrafo.

Da principio pronunzia intelligibilmente i nomi; dopo egli compita le medesime indicazioni ripetendo i numeri e pronunciando ciascuna cifra separatamente. Il *dispatcher* mentre parla, scrive l'ordine nel suo registro; garanzia che non si ha nel telegrafo.

Quando ha finito di parlare, ha finito di scrivere ed è pronto ad ascoltare la ripetizione dell'ordine dai telegrafisti.

In tal modo la sua sveltezza di pronuncia è limitata alla rapidità con la quale può scrivere il testo del messaggio, ed il telegrafista che lo riceve non ha bisogno di affrettarsi.

Tutti i telegrafisti interessati ascoltano ripetere l'un l'altro gli ordini e si controllono vicendevolmente. Il *dispatcher* sottolinea ogni parola e ogni cifra nel suo registro, a misura che è ripetuta dal telegrafista.

Per segnalare i treni al *dispatcher* non è necessario di chiamarlo: i telegrafisti staccano semplicemente il ricevitore, dicono il nome della loro stazione e poi continuano a parlare; il *dispatcher* essendo continuamente nel circuito, li ode, segna ricevuta e tutto è terminato. Siccome il *dispatcher* scrive l'ordine nel suo registro a misura che lo pronuncia, egli è subito pronto per il collazionamento appena ha finito di parlare. I telegrafisti possono allora ripetergli l'ordine subito. Riassumendo, se si calcola il tempo guadagnato sulle chiamate e i collazionamenti, si nota che gli ordini e i rapporti sono trasmessi circa il 50 0[0 più presto che per telegrafo.

Così si sono avuti casi di deragliamento o di altri accidenti, nei quali il *dispatcher* avendo modo di parlare direttamente col capo-treno e quest'ultimo potendo spiegare ciò che accadeva, si è fatto in dieci minuti più di quello che si sarebbe potuto fare per telegrafo in un'ora nelle medesime condizioni.

Ogni ispettore dei telegrafi ha nel suo ufficio un telefono in comunicazione con la linea del *dispatcher*. Egli può ascoltare ad ogni istante ciò che si dice in tutte le stazioni della sua zona, o può rivolgere loro la parola. Può controllare egli stesso tutte le negligenze e tenersi esattamente al corrente dell'andamento di tutto il servizio, ciò che prima era possibile soltanto nel caso che l'ispettore conoscesse il telegrafo.

Una particolarità importante dell'impiego del telefono nelle ferrovie è che, contrariamente al telegrafo, esso funziona bene tanto col cattivo tempo o con la nebbia, come col bel tempo.

Molti altri vantaggi si possono mettere all'attivo del telefono. Il *dispatcher* può occuparsi in un dato tempo d'un più gran numero di treni: i movimenti possono aver luogo più prontamente: le misure necessarie, in caso di sinistro, possono essere prese presto e meglio; tutti gli agenti sono in contatto più stretto; infine il telefono presenta, per tutti questi casi, altrettanta sicurezza del telegrafo.

Con ciò non si vuol dimostrare che il telefono rimpiazzerà completamente il telegrafo. Questo non accadrà per molto tempo ancora, a meno che l'avvenire non porti invenzioni e perfezionamenti che oggi non si possono prevedere.

Una elezione inattesa in Germania.

(S) **Johannisburg** (Germania), 15 — Kochhan, liberale, è stato eletto deputato al Reichstag.

I liberali guadagnano così il seggio che prima era tenuto dal conservatore conte Stolberg, Presidente del Reichstag, testè defunto.

La notizia di questa elezione ha una grandissima importanza nella presente situazione politica.

Prima di tutto si tratta di una sconfitta dei conservatori che nessuno riteneva possibile.

Il Collegio di Oletzko-Lyk-Johannisburg nella Prussia orientale ha eletto costantemente, dalla fondazione dell'impero in poi, deputati conservatori con maggioranze così enormi, che spesse volte i liberali non ardirono presentare candidati propri.

Nelle elezioni generali del 1903 i conservatori ebbero 15,645 voti contro appena 681 dati al candidato liberale e, nelle elezioni generali del 1907, nelle quali il numero dei votanti raggiunse quasi il 90 per cento, il defunto conte Stolberg aveva ottenuto 20,343 voti, contro poco più di 1400 voti, divisi tra liberali e socialisti.

La vittoria liberale di ieri assume, pertanto, il significato di una solenne condanna della politica seguita dai conservatori, prima in odio al principe di Buelow nella questione della riforma finanziaria, poscia in odio ai liberali, che avevano collaborato col principe di Buelow nella riforma elettorale.

L'elezione di Johannisburg resterà certamente per parecchio tempo l'oggetto principale delle discussioni politiche in Germania.

ARMI ED ARMATI

Nell'esercito greco.

(S) **Atene,** 15. — Il Governo ha chiesto alla Francia di consentire a mettere a sua disposizione un generale e quattro ufficiali superiori per la riorganizzazione dell'esercito greco.

Le manovre della flotta tedesca.

(S) **Berlino,** 15. — Le manovre di primavera della flotta di alto mare cominceranno, secondo i giornali, il 2 maggio ed avranno una durata di cinque settimane.

La squadra del Baltico lascierà Kiel il 2 maggio, traverserà lo Skager-Rack e si unirà in vista di Heligoland alla squadra del Mare del Nord, alla quale saranno aggiunte flottiglie di torpediniere come pure le navi esploratrici.

L'isola di Heligoland, servirà di base alle manovre, alle quali prenderanno parte anche le forze costiere.

ECONOMIA e STATISTICA

L'industria del ferro in Germania.

Fu detto che il ferro costituisce il pane della industria, ed infatti oramai la prosperità manifatturiera si misura dal suo impiego.

La Germania occupa il secondo posto fra i produttori di ferro, perchè nel 1902 essa ha superato l'Inghilterra, ed assorbe oramai il 24 per cento della produzione mondiale.

Nel quinquennio 1905-1909 questa produzione fu la seguente:

1905	tonnellate	10.987.000
1906	»	12.478.000
1907	»	13.046.000
1908	»	11.814.000
1909	»	12.918.000

Come dimostrano queste cifre, il 1908 fu un anno di grande depressione, che si protrasse fino ai primi mesi del 1909.

Le condizioni andarono poi man mano migliorando: in seguito alla ripresa dei mercati neutri e dall'impulso venuto dagli Stati Uniti.

Ora il mercato siderurgico è molto fermo e gli aumenti di prezzo si succedono senza interruzione.

In Germania la ricchezza di minerale indigeno va però diminuendo, e vi si supplisce con una maggiore importazione di materia prima a cui risponde una più grande esportazione di prodotti fabbricati: sicchè l'industria siderurgica tedesca diventa sempre più una industria di trasformazione.

Lo sviluppo della siderurgia tedesca si può valutare prendendo a base le cifre del Sindacato siderurgico di Düsseldorf, il quale associa 29 gruppi di fabbricanti.

Ecco quali sono le ultime cifre della produzione secondo la loro natura:

Prodotti semi-lavorati	tonn.	1.367.892
Materiale ferroviario	»	2.414.789
Ferro lavorato	»	2.400.816
Barre di ferro	»	3.467.766
Fili laminati	»	730.658
Latta	»	966.827
Tubi	»	141.339
Pezzi fusi e lavorati	»	637.196
Totale	tonn.	12.181.617

Il commercio con l'estero ha subito parecchie vicende nel corso di questi ultimi anni. Nel 1907, come nel 1900 e 1901, vi fu una eccedenza di esportazione di 168,000 tonn., mentre nel 1908 e poi più accentuatamente nel 1909, si manifestò una eccedenza di importazione, di 5000 tonn. nel 1908 e di 336,000 nel 1909.

I fabbricanti non possono lamentarsi della mancanza di sbocchi, ma hanno ragione di dolersi della depressione dei prezzi, la cui debolezza è dovuta in parte alla dissoluzione dei Sindacati, in cui, dopo la crisi, i produttori perdettero tutta la fiducia.

Alla mancanza dei sindacati si è in parte supplito con speciali intese, come le Convenzioni fra produttori per le barre e per le grandi latte.

L'esperienza ed i danni subiti hanno indotto i fabbricanti a raggrupparsi di nuovo, ed infatti un sindacato si è costituito alla fine del 1909 fra una parte di produttori, della Lorena e del Lussemburgo.

Una parte delle officine hanno aderito al sindacato per regolare la vendita del ferro, però sono rimaste fuori le grandi officine miste.

A completare queste notizie, non è superfluo osservare che i dividendi delle singole imprese dimostrano che anche negli anni di maggiore malessere le aziende bene ordinate sono in grado di resistere e di distribuire dividendi abbastanza alti. Così nel 1909 la *Donner Markütte* ha distribuito un dividendo del 17 0[0; la *Hasch* del 14 0[0; la *Bochumer Gussthal* del 12 0[0; la *Deutsch Luxemburg* del 10 0[0.

L'iniziativa tedesca ed il suo spirito d'associazione, del resto, hanno sempre dimostrato di saper regolare la produzione, quando per un errore di prospettiva, si erano abbandonati alla febbre della speculazione da cui la pletora ed i ribassi delle vendite.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 15 contiene:

R. D. che modifica il primo comma dell'art. 97 del regolamento organico per le biblioteche governative.

R. D. portante norme relative al funzionamento dei Collegi arbitrali per la determinazione delle indennità di espropriazione nei Comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908.

R. D. riguardante la emissione, a scopo commemorativo, di francobolli da vendersi esclusivamente nella Sicilia.

R. D. che nomina un membro nella Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica nelle provincie di Caserta e Foggia.

R. D. che inscrive una strada comunale nell'elenco delle provinciali di Trapani.

R. D. che approva l'annesso nuovo regolamento di pilotaggio nell'estuario veneto.

D. M. portante nomine nella Commissione incaricata di giudicare il concorso a 7 posti di addetto di legazione.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della P. I.

×

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Bollettino* ieri uscito reca nella parte ufficiale:

Avviso - Avvertenze - R. D. che istituisce una sezione di pretura nel territorio del mandam. di Licata - Circolare concernente l'invio di copia delle sentenze pron. in materia di proprietà intellettuale - Graduatoria generale - Avvertenza per variazioni - Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero - Registrazione di decreti alla Corte dei Conti, ecc.

Magistratura — I seguenti giudici e giudici agg. ff. da pretori sono trasferiti:

La Rocca Calcedonio da Linguaglossa al trib. di Nicosia (inc. della istruzione dei processi).

Sinatra Giovanni da Casteltermini a Racalmuto.

Melis Vittorino da Gavorrano a Morse.

Andriano Sisto Ang. da Garessio a Borgomanero.

Piredda Amerigo da Bassignana a Felizzano.

Varriale Gius. da Ar'tzo a Lama Mocogno.

Salemi Salvatore da Pantelleria a Mirabella Imbaccari.

Ferrandi Giovanni da Sommariva del Bosco a Carignano.

Barattelli Carlo da Collagna a Poppi.

Bolognini Giuseppe da Pontestura a Livorno Piemonte.

Lanzetta Gaetano da Acradia a Marradi.

Casale Enrico Dionisio da Nuraminis a Castiglione del Lago.

Franchi Guido, giudice ff. di pretore a Lucca, è collocato in aspett. per tre mesi.

Uzzo Ferdinando, id. a Cabras, id. per due mesi.

Cesarini Guido, id. a Stradella, id. per sei mesi.

Benettini Carlo, id. in aspett., è coll. nell'aspett. per altri due mesi ed è posto fuori ruolo dichiarandosi vacante il mand. di Poirino.

Sono accettate le dimissioni di Gerardi Bonaventura, giudice a Voltannova, ed è nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Fondo Culto — Beer dott. Mario, segr. nelle Intendenze di finanza, è nom. segr. nella Dir. gen. del Fondo Culto.

Azara dott. Mario, id. id. è nom. id.

Nikolassy rag. Mario, ragioniere nelle Intendenze di finanza, è nom. ragioniere id. id.

Tanelli rag. Pietro, id. id. è nom. id. id.

* *

R. Marina. — Movimenti:

Capit. di freg. Lunghetti Alessandro dalla difesa Spezia alla disponibilità - Paladini Osvaldo dalla disponibilità alla difesa Spezia.

Ten. di vasc. Burzargli Ernesto dalla disponibilità all'« Airone » - Vertunni Adolfo dall'« Airone » al gruppo torp. Taranto - Ruggiero Emilio del gruppo torp. Taranto all'« Ardea » - Denti di Pirajno Salvatore - dalla disponibilità alla direz. artigl. Spezia (scuola specialisti) Fenzi Carlo dalla direz. artigl. Spezia (scuola specialisti) alla torp. 61 - Rua Ugo dalla torp. 61 al Ministero, (uff. del capo di stato magg.) - Resasco Paolo dalla « Lombardia » al com. in capo Venezia - Tonta Luigi dall'Istituto idrografico all'« Agordat » di passaggio.

Sottoten. di vasc. Coronaro Ettore dalla « Varese » alla direz. artigl. Spezia (scuola specialisti).

Il cap. medico Mingo Enrico imbarca a Napoli sul pirosc. inglese « Italia » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Falso Alfonso id. a Genova sul pirosc. naz. « Liguria » per New-Orleans id. id.

Il cap. medico Fontana Sergio id. a Genova sul pirosc. germanico « Hamburg » per New-York id. id.

Il cap. medico Gatti Teodoro è sbarcato a Genova dal pirosc. naz. « Italia ».

Il ten. medico Vittori Enrico sbarcato dal pirosc. germanico « Hamburg » imbarca a Genova sul pirosc. naz. « Oceania » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. di vasc. Scapin G. B. è nominato cav. della Corona d'Italia.

Il sottoten. Bonetti Enrico al suo sbarco dalla r. torp. d'alto mare « Cassiopea » è trasferito dal 1° al 2° dipartimento.

Il cap. medico Procaccini Raffaele sbarcato a Napoli dal piroscafo francese « Venezia » imbarca a Genova sul piroscafo naz. « Sannio » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Marcone Attilio imbarca a Genova sul piroscafo naz. « Savoia » per Buenos-Ayres id. id.

Il ten. medico Mosso Fortunato è sbarcato a Marsiglia dal piroscafo francese « Paranà » cessando dal prestar servizio per l'emigrazione.

Il ten. commissario Belloli Egisto imbarca sulla r. nave « Urania », in sostituzione del pari grado Longardi Antonio che presterà servizio presso la direzione delle costruzioni navali del 2° dipartimento.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 15. — (*Bergomi*). In questi giorni è stato ad Aosta il comm. Corrado Ricci, direttore generale delle Belle arti, per constatare la necessità di importanti lavori di scavo in località ove si ritengono sepolti monumenti romani.

Accompagnato dalle autorità egli si rese conto dei lavori a farsi e promise il suo interessamento. Le autorità cittadine gli offrirono un banchetto.

— Continua l'affluenza dei visitatori all'Esposizione automobilistica. Oggi ebbe luogo il primo « Five o'clok Tea » che riuscì un convegno elegantissimo. Pure oggi la Mostra fu visitata dagli ufficiali della scuola di guerra.

Torino, 15, *ore* 14.35. — A San Salvatore il sessantenne Pietro Amisano incendiò la scorsa notte la propria cascina gettandosi poi tra le fiamme. Stamane fu rinvenuto cadavere carbonizzato.

— L'impiegato ferroviario Attilio Cattaneo fu oggi ricoverato all'ospedale perchè gravemente ferito con tre colpi di rivoltella alla testa. Non fu possibile interrogarlo.

Sospettasi che autore del delitto sia un fratello irreperibile, per rivalità amorosa.

Mantova, 15. — Stanotte il casellante Antonio Bonizoli, d'anni 59, mentre attraversava il binario per fare le segnalazioni, venne investito dal diretto proveniente da Milano, rimanendo cadavere. Lascia la moglie e quattro figli.

Novara, 15 — Ieri sera ad Alzo, nella Fonderia artistica Bedoni, rimase, non si sa perchè, interrotta la corrente elettrica.

Accorso primo il direttore della Fonderia, signor Conti, e quindi fu avvisato il signor Noldi direttore della Società elettrica del Pellino. Mentre i due direttori esaminavano la conduttura elettrica per vedere dove fosse il guasto, improvvisamente la corrente si ristabilì. Il Noldi rimase morto sul colpo; il Conti riportò gravissime ustioni e versa in pericolo di vita.

Porto Maurizio 15 — Col diretto delle 11.30 è partita per Avignone la signora Roosevelt, ossequiata alla stazione dalle autorità e da un comitato di signore, che le hanno offerto fiori.

La signora Roosevelt proseguirà per Parigi, ove sarà raggiunta dal consorte.

Italia Centrale.

Bologna, 15, ore 24. Stasera si è riunita la Commissione esecutiva della Lega di resistenza dei capimastri per deliberare in merito all'ordine del giorno di boicottaggio votato ieri dai muratori.

I capimastri, ritenendo quell'ordine del giorno una inqualificabile violazione dei patti stabiliti, valendosi dell'art. 17 delle convenzioni attualmente in vigore, deliberarono di licenziare i muratori con preavviso di 8 giorni.

La situazione quindi si aggrava.

Firenze, 15, ore 24. — Lo spazzino Baggiani, licenziato e quindi arrestato per aver ingiuriato e percosso uno dei capi-sorveglianti, fu oggi assolto dal Tribunale.

In seguito a ciò, gli spazzini, riunitisi a comizio, deliberarono di riprendere il lavoro mettendo però per condizione il licenziamento di tutti i capi-sorveglianti.

Stasera una Commissione degli scioperanti si recò al Municipio per comunicare al sindaco l'*ukase* dei signori spazzini.

Il sindaco rifiutò di prendere qualsiasi provvedimento ed esortò la Commissione ad indurre gli scioperanti a riprendere il lavoro se non volevano andare incontro a gravi conseguenze.

In una riunione tenuta stasera dagli spazzini, la Commissione comunicò la risposta del sindaco. Malgrado l'opposizione di qualche energumeno, prevalse il migliore consiglio e domattina il servizio sarà ripreso.

Terni, 15 — Ieri vennero arrestati Chiarucci Enrico, di Roma, e la sua compagna Cornelia Polacco di Viterbo. Il Chiarucci, che è un noto e pericoloso pregiudicato, tentava stamane di suicidarsi nella sua cella. Accorsero in tempo i guardiani e lo posero nell'impossibilità.

Nelle Isole

Per la risurrezione di Messina.

Messina, 15. — Coll'intervento del Duca D'Ascoli, gentiluomo di S. M. la Regina, del Commissario regio e del Prefetto di Messina, fu ieri insediata nel villaggio « Regina Elena » la nuova amministrazione della Fondazione « Regina Elena ».

La Commissione ha assunto subito l'ufficio dirigendo un telegramma di riconoscenza e di omaggio all'augusta fondatrice.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carichi commercio	ferrovie	pres. ieri
—	14	—	—	—	—
Genova	aprile	1221	454	98	1200
Venezia	»	425	135	70	400
Savona	»	219	92	36	350
Livorno	»	265	94	57	260
Spezia	»	130	96	1	130

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 16 aprile, con le sottoindicate stazioni:

« Grotina » e « Savoia » Capo Mele e Palmaria

NOTE ARCHEOLOGICHE

Scavi archeologici in Inghilterra

(S) **Londra**, 15 — La Società archeologica inglese ha deciso la esplorazione ed escavazione dell'area sulla quale sorgeva la famosa città romana di Verulamium situata presso Saint Albans.

Nel centro dell'antico Foro di Verulamium sorge ora la chiesa di San Michele, costruita con frammenti della città romana.

Parte dei ruderi sono ancora visibili a fior di terra, ma la maggior estensione della città giace ad una grande profondità sotto il livello stradale attuale.

Circa sessant'anni fa parte del teatro romano fu dissotterrata e si rinvennero bellissimi affreschi e pavimenti di marmo: è questo l'unico teatro romano esistente in Inghilterra e le sue proporzioni corrispondono quasi esattamente a quelle del teatro di Pompei.

Verulamium fu una delle più importanti città romane in Inghilterra e con Eboracum, che corrisponde alla moderna città di York, vantava il privilegio di essere Municipio e di conseguenza i suoi abitanti erano di diritto cittadini romani.

Esposizioni e Congressi

L'Esposizione Internazionale di Belle Arti.

(S) **Venezia**, 15, — L'inaugurazione ne è definitivamente fissata a sabato.

La Sezione dell'arte italiana è così ripartita:

Sale regionali dell'Emilia, del Lazio, della Lombardia, di Napoli, del Piemonte e Liguria, della Toscana, del Veneto.

Sale interregionali, contenenti le opere italiane che per ragioni di misura e di tonalità non hanno trovato posto nelle precedenti.

Mostre individuali di Michetti, Carcano, Fragiacomo, Sartorelli, Miti Zanetti, Carlandi, Italico Brass e del defunto pittore Netti.

Mostra delle *Bellezze d'Italia*: l'una di Ferruccio Scattola, che illustra le piccole città umbre e toscane: l'altra di Giuseppe Casciaro che ritrae i dintorni di Napoli.

La *Sala della Gioventù* ove sono esposte le opere degli artisti di età non superiore ai trent'anni che già ebbero a segnalarsi in qualche nobile prova.

Agli artisti triestini è stata assegnata un'apposita Sala con decorazione del pittore Marussig.

Drammi di terra e di mare

Terremoto nell'America centrale.

San-Jose (Costarica) 15 — Trentuno scosse di terremoto sono state avvertite in trenta ore; ciò ha prodotto un grande panico nella popolazione.

I danni materiali ammontano a cinque milioni di franchi.

Treno ferroviario che precipita.

Spokane 15 — In seguito alla rottura di una ruota un treno della *Norther Pacific* è precipitato in un fossato.

Si sono raccolti già tre cadaveri e si crede che vi siano numerosi morti sotto le macerie.

Scioperi e serrate.

(S) **Trieste**, 15. I capitani del *Lloyd* austriaco non avendo accettato le promesse della Direzione della Compagnia, annunziano che proclameranno lo sciopero a datare dalla mezzanotte del 17 corr., se le loro richieste non verranno soddisfatte.

(S) **Vienna**, 15. Secondo il *Tageblatt*, la Direzione del *Lloyd* ha deliberato di non aderire alle richieste, inaccettabili, dei capitani.

(S) **Berlino**, 15. Stasera, alle ore 6, è cominciata la serrata già annunziata per tutti gli operai tedeschi dell'industria edilizia.

Il lavoro continuerà soltanto a Berlino ed Amburgo.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea. — *XXXVII Concerto orchestrale - 2° Willem Mengelberg*. — Nuove, entusiastiche ovazioni riscosse ieri sera il Mengelberg che diresse meravigliosamente lo splendido concerto, che comprendeva l'*ouverture suite* di Bach, la 5ª *Sinfonia* di Beethoven, *Romeo e Giulietta* di Berlioz, *Sommeil de Psyché* di Franck, *La cavalcata delle Walkyrie* di Wagner.

Domani, alle 17, 3° concerto Mengelberg col concorso del pianista Schelling.

"Chantecler" a Napoli.

Napoli, 15, ore 24. Stasera, al Politeama, affollato di un pubblico elegantissimo, si rappresentò *Chantecler*.

La rappresentazione procedette fra un chiasso indescrivibile e un incrociarsi di squillanti *chicchirichi*. Ecco per la cronaca: una chiamata contrastata dopo il primo e dopo il secondo atto; dopo il terzo una vivissima contestazione fra i plaudenti e i fischianti; il quarto atto dovette essere troncato a metà tra fischi ed urli assordanti.

SPORTS

Audax Italiano — A causa del cattivo tempo, che domenica scorsa impedì la gita di allenamento, questa si farà domenica prossima sul tratto Roma-Fara Sabina (km. 45).

Partenza ore 7 da Porta Salaria. Ritorno libero.

La prima marcia ufficiale dell'Audax Roma-Rieti, indetta per domenica 14 corr., è rimandata alla domenica successiva.

Il campionato del cavallo d'arme.

Continuarono ieri le prove ippiche militari a Tor di Quinto.

Gli ufficiali partirono alle 6.45, a cinque minuti d'intervallo l'uno dall'altro.

Essi seguirono il seguente itinerario: Tor di Quinto, via Cassia, Giustiniana e s'internarono nella campagna. Uscirono a Prima Porta, seguendo la sponda destra del Tevere fino al Ponte del Grillo. Poi Monte Rotondo per la Marcilliana e Ponte Salario, rientrando all'Ippodromo per i Parioli: 70 km. in ore 5.45.

Dei 40 inscritti partirono solamente 29 ufficiali nell'ordine seguente:

Savarese, Antonini, Fenolio, Lacava, Slinger, Falanga, Piscione, Dodi, Martinengo, Clerici, Poli, Lanc, Malaspina, Cacciandra, Torrigiani-Scilla, Coccia, Bolla, Morocchi, Attanasio, Campanari, Bonfantini, Dabbeni, Negri-Morosini, Antonelli, Alarita, Pollio, Donalisio-Beretta, Rivoire e Venanzi.

Alle 12,27 giunge il primo ufficiale, tenente Savarese. Quindi gli altri a pochi minuti di intervallo.

Concorso Ippico a Napoli e Palermo.

Nei giorni 23, 24, 26 e 27 corr. si svolgerà a Napoli il Concorso Ippico organizzato da apposito comitato, che ha sede nel palazzo municipale, sotto l'alto patronato del Re.

Il Concorso si compone di 5 categorie: con un ammontare complessivo di premi per L. 18,000.

Le iscrizioni si ricevono alla sede del Comitato e si chiudono il giorno 19 aprile alle 18.

×

Anche a Palermo, pure sotto il patronato del Re, nei giorni 8, 10 e 12 maggio, si svolgerà un importante Concorso Ippico, il quale si compone di 3 categorie dotate complessivamente con 28,000 lire di premi.

Le iscrizioni possono inviarsi, non più tardi delle ore 17 del 1° maggio, alla sede del Comitato, via Valverde, n. 2-b.

Aviazione

(S) **Nizza**, 15. La riunione di aviazione è cominciata oggi.

Il tempo si è rimesso al bello da stamane. Verso le 11 ha cominciato a soffiare il vento ed è stata issata sulla antenna la bandiera bianca, che significa: « Probabilmente si volerà. »

Nizza, 15. Alla presenza del Re di Svezia e di molto pubblico, si sono svolte le gare per i 3 premi di totalizzazione della distanza, innalzamento, giro di pista.

Swendsed è caduto coll'aeroplano rimanendo ferito. L'apparecchio fu danneggiato.

Rougier ha un guasto al motore.

Effimoff ha compiuto 60 km. in 1 ora 7' 37" e 67 km. 1 ora 15' 58" 3/5.

Van der Born ha copert 60 km. in 1 ora 8' 31" e 87 km. in 2 ore 13' 15" 1/5.

Corse di canotti automobili

(S) **Montecarlo**. 15. Risultato della corsa di canotti automobili.

Coppa del Principe di Monaco, percorso un miglio marino da fermo e un chilometro con slancio - M. 2850.

Sono classificati per la finale: Labor-Nantilus e Aya (*cruisers* della prima serie) — Cocoricò, Mors Calypso (*cruisers* della seconda serie) — Brasier-Despujols, Bayard-Clement (*racers* della prima serie) — Ursula (*racer* della seconda serie).

Finale dei *cruisers*: 1. Cocoricò - 2. Mors-Calipso.

Finale dei *racers*: 1. Brasier-Despujols - 2. Ursula.

Corsa del miglior tempo — Percorso un miglio marino - M. 2850.

Gara dei *cruisers*: 1. Cocoricò in 3' 40" un quindò - 2. Mors-Calipso in 4' 14" 4/5.

Gara dei *racers*: 1. Brasier-Despujols in 2' 20" 4/5 - 2. Ursula in 2' 36" 2/5.

Dopo la corsa il Principe di Monaco ha ricevuto i concorrenti vincitori nello *stand* dell'Esposizione.

In nome del Ministro della marina francese, il comandante Nény ha consegnato al Duca di Westminster la Coppa delle Nazioni, ed il Principe di Monaco ha consegnato al signor Brasier quella del miglio marino.

Consiglio Comunale

Seduta de 15 aprile — Pres **Tonelli**.

La seduta è aperta alle 21,30.

Un rimpianto ed un monito.

Vercelloni. Accenna al luttuoso avvenimento di cui si occupò la cronaca cittadina: alla morte di Mario Cappelli, procurata da uno sciagurato che la follia ha condotto al delitto.

Ha partecipato con animo commosso al funerale e potè constatare l'unanime compianto per la vittima e l'universale esecrazione per l'uccisore. Ciò deve ricordarci quanto ci sia ancora da fare per strappare degli istinti del popolo questa disposizione alla violenza. Di questo devesi specialmente preoccupare la democrazia e questo sarebbe senza dubbio il migliore omaggio che l'Amm. M.le potrebbe rendere alla memoria del Cappelli.

Per le ex-guardie municipali.

Amici chiede d'interrogare l'Amministrazione per conoscere se sia disposta a prendere in benevola considerazione un'istanza delle ex-guardie municipali, che furono riformate per infermità o per limiti di età, tendente ad ottenere che sieno ad esse riservati i posti vacanti nel basso personale per alleviare lo stato di miseria in cui esse versano perchè non hanno che una meschina pensione, assolutamente insufficiente per vivere, anche in considerazione che nel nuovo regolamento approvato dal Consiglio per le guardie municipali fu a queste riconosciuto il beneficio che oggi invocano le ex-guardie.

Canti. Osserva che il regolamento stabilisce tassative norme per la nomina dei salariati che non possono essere applicate alle ex-guardie. Di ciò gli stessi interessati si sono convinti. Essi quindi non chiedono che di essere occupati in qualche servizio municipalizzato. Su ciò però l'Amministrazione non è in grado di poter dare affidamento.

Amici. Non può dichiararsi soddisfatto, perchè non crede equo non concedere ad oltre 60 ex-guardie comunali licenziate con pensioni irrisorie la possibilità di essere riammesse in servizio, sia pure nei posti più umili del Comune. Confida che l'Amm. voglia studiare benevolmente la questione.

Nelle scuderie delle pompe funebri

Grandi domanda all'Amm. quali provvedimenti abbia preso in seguito all'accusa di dolosi fatti avvenuti nelle scuderie delle pompe funebri.

Rossi Doria. Assicura il consigliere Grandi di avere indagato sulle accuse mosse al personale delle pompe funebri, ma di non aver rilevato fatti di importanza.

Le scuderie delle pompe funebri procedono accuratamente ed egli può assicurare che in esse non avvennero fatti dolosi.

Grandi. E' dolente che l'assessore dia poca importanza alla sua interrogazione e non voglia approfondire, con una rigorosa inchiesta, sulle accuse che si muovono, di irregolarità, al personale addetto alle scuderie delle pompe funebri.

Egli possiede una denunzia scritta e firmata da persona serissima; invita quindi l'on. assessore di constatare se i fatti, in detta denunzia accennati, siano veri e di provvedere in conseguenza.

Pel forno crematorio.

Cardarelli e Musanti interrogano il Sindaco per sapere quali provvedimenti creda prendere in merito agli inconvenienti che periodicamente si ripetono sulla cremazione dei cadaveri, e allo stato indecente con cui è mantenuto il locale crematorio.

Rossi-Doria. Riconosce giusta l'interrogazione e assicura il consigliere Musanti che provvederà non appena il bilancio potrà permetterlo.

Musanti. Non è soddisfatto. Ragioni di igiene e di civiltà impongono che si provveda.

Per il lavatoio al Quartiere dell' Oca.

Testa interroga l'on. assessore dell' Ufficio V per conoscere quando sarà possibile eliminare lo sconcio del « pubblico lavatoio dell'Oca », la cui demolizione fu decisa fino dal 1906.

Bentivegna. Informa che il ritardo è dovuto alla costruzione del nuovo lavatoio, ma che essendosi oramai a ciò provveduto, la questione può dirsi risoluta.

Testa. Raccomanda di sollecitare.

Le varie proposte.

Si approvano senza discussione le proposte:

Istituzione di ispettrici (2ª delib.).

Erezione in ente morale e concentramento dell'opera pia « Luisa Mancini ».

Concentramento nella Congregazione di carità, delle Opere pie Marrolini, Falconi e Giustiniani amministrate dall'Arciconfraternita del SS. Rosario in S. Maria sopra Minerva.

Trasformazione degli oneri di culto esercitati dalla Confraternita di S. Caterina da Siena.

Contributo per la ferrovia elettrica direttissima Roma-Anzio-Nettuno. (2ª deliber.).

Concessione di penetrazione in città alla ferrovia secondaria Roma-Anticoli-Frosinone. (2ª deliberazione).

Classificazione fra le urbane della scuola rurale a S. Onofrio.

Per la vendita di uno stabile.

Si passa alla proposta:

Vendita dell'edificio di proprietà comunale in via Nazionale.

Testa domanda dove sarà costruito il nuovo fabbricato che dovrà accogliere la scuola superiore femminile, poichè l'istituto pel suo carattere è uno di quelli che non si può allontanare dal centro della città. Osserva che se il Comune dovesse procedere all'acquisto dell'area, forse dovrebbe spendere tanto quanto ritrarrebbe dalla vendita dell'attuale edificio. Desidera spiegazioni in merito.

Albini è contrario alla vendita, trattandosi di un provvedimento che pregiudica l'avvenire della scuola.

Il Comune volendo fare opera di smobilizzazione è andato a scegliere un fabbricato che ha invece interesse a conservare: mentre vendendo tante catapecchie inutili potrebbe fare un ottimo affare. Del resto se la scuola dovesse sorgere alla periferia si verrebbe a sopprimere l'istituzione.

Berio domanda la sospensiva sulla proposta, almeno fino a quando la Commissione che studia il riordinamento della scuola non sia venuta alle sue conclusioni e abbia presentato formali proposte al Consiglio.

Mazza è entusiasta della scuola. Crede che l'Amm. con la sua proposta sia mossa dal desiderio di migliorarla: in ogni modo si associa alle osservazioni del cons. Berio, perchè l'Amm. sia in grado di decidere con piena cognizione di causa.

Sabbatini non ritiene utile la scuola: in ogni modo domanda la sospensiva finchè il Consiglio non abbia deliberato sulla trasformazione dell'Istituto.

Canti nota che un grande Comune che spende più milioni per la scuola popolare ha pure il dovere di dedicare qualche diecina di migliaia di lire per la scuola delle classi agiate. L'Amm. Mun. vuole quindi mantenere l'istituzione in questione, ma migliorarla. Una Commissione speciale studiò il problema e le sue conclusioni posero in prima linea la necessità di rimuovere la scuola dall'attuale località. Nostro concetto è quello di non spendere un soldo di più di quello che trarremo dalla vendita dell'edificio attuale.

Noi porremo la scuola in località ridente, sia pure alla periferia, dove le alunne saranno trasportate con speciale servizio di omnibus, secondo quanto praticano gl'Istituti confessionali, con piena garanzia e soddisfazione delle famiglie.

Torlonia si unisce a coloro che credono incompleto il provvedimento. Ritiene che i vincoli posti pregiudichino le condizioni dell'asta. Insiste perchè si dichiari ove la scuola sarà costruita.

Musanti è soddisfatto delle spiegazioni date dall'assessore e approva la proposta.

Della Seta teme che la proposta possa nascondere una trasformazione della scuola con intenti più aristocratici degli attuali. Si tratta di un Istituto che ha tutto il carattere di un privilegio.

Vuole anzitutto sapere in che consista la trasformazione.

Bruchi. Si unisce a quanti ritengono che i vincoli posti per la vendita non siano convenienti pel Comune. Per ora non si tratta che di una questione patrimoniale e sotto questo riguardo deve essere oggi esaminata.

Canti. Ritiene che la questione patrimoniale debba essere tenuta distinta dalla questione scolastica. I problemi sono tre e affatto diversi: convenienza di riservare l'attuale fabbricato ad uso scolastico indipendentemente dal carattere dell'Istituto: organismo da darsi alla scuola più o meno aristocratico perchè meglio risponda al suo scopo; attuazione del nuovo programma. Ora non si deve risolvere che la prima questione.

Trompeo. Ha ben poco da dire. Nota che, se noi aspetteremo di vendere il fondo fra tre anni per eliminare ogni vincolo, lo venderemo qualche cosa di più: ma la differenza del prezzo sarà sempre scontata da noi. Del resto l'equilibrio può essere restituito coll'elevazione della corrisposta fissata pel triennio, in cui la scuola rimarrà nel locale. La questione si riassume quindi tutta sulla convenienza o meno di conservare il fabbricato all'attuale destinazione.

Caruso. Si associa alla sospensiva proposta dal cons. Berio, perchè la proposta non è completa.

Testa. Non crede sufficienti e controllabili i dati esposti nella proposta. Opina che si possa trarre un profitto maggiore.

Trompeo. Osserva che il prezzo non è che una base d'asta. Accenna alle stime fatte dall'Ufficio tecnico e ai miglioramenti apportati allo stabile per dedurne che il prezzo di vendita richiesto risponde a criteri industriali.

Si pone ai voti la proposta sospensiva. E' respinta.

La proposta della Giunta è approvata con 22 voti contro 19.

Villa si astiene.

La seduta è tolta alla mezzanotte.

* *

Erano presenti:

Albano, Albini, Alliata, Armeni, Aureli, Ballori, Bentivegna, Berio, Bernardi, Bruchi, Cagiati, Campanozzi, Canti, Caretti, Carrara, Caruso, Ceselli, Chiappa, Danesi Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grandi, Guadagnoli, Guizzardi, Luciani, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Musanti, Orlando, Paglierini, Palomba, Pavoni, Pietri, Quartieroni, Rossi-Doria, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Sereni, Staderini, Sterlini, Testa, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vecchiarelli, Vercelloni, Villa, Zingone.

Palazzo di Giustizia

La querela del maggiore Di Giorgio.

(*Udienza del 15*).

Si richiama il teste a difesa cap. *Scrivante*, il quale afferma che non esisteva un complotto contro il magg. Di Giorgio.

Prosegue quindi la deposizione del ten. *Rovatti*, Parla delle corbasciate che un capo indigeno riferì di aver ricevute.

Il teste parla ancora del forte, del fatto di Malable e delle altre questioni su cui si è svolto il dibattimento.

Circa lo scontro di Mellet, il teste riconosce che la nostra vittoria fu una buona lezione, necessaria.

Il teste spiega perchè mandò un articolo alla *Tribuna* firmato con un pseudonimo.

— Ma non conosceva il divieto del comandante le truppe il quale proibiva agli ufficiali di scrivere ai giornali?

— Conoscevo il divieto, ma fra gli ordini dell'uno e gli ordini dell'altro, finii per ubbidire al Governatore Carletti.

Il teste prosegue dichiarando che non ritiene adatte alle condizioni del momento talune disposizioni prese dal Comandante circa l'organizzazione locale delle truppe.

Dichiara che l'inazione dei presidi non dipendeva da gelosia del Di Giorgio per gli ufficiali che avessero potuto distinguersi: infatti il maggiore Di Giorgio nei suoi rapporti non risparmiava elogi agli ufficiali. La ragione invece deve ricercarsi nelle due diverse politiche seguite dal Governatore e dal Comandante.

I generali *Pecori* e *Maineni* rivolgono al teste alcune domande tecniche.

P. C. Furono pubblicate tutte le corrispondenze mandate dal teste alla *Tribuna*?

— Sì, ma non tutte integralmente. Un dispaccio poi venne addirittura storpiato, forse per errore di trasmissione, tanto che il maggiore fu chiamato « il Sultano Di Giorgio. » E il signor magg. non è mai stato Sultano!

Di Giorgio. Infatti, non ho avuto mai un... *harem*. (Ilarità).

Più innanzi il teste dice che gli dispiacque molto l'articolo del Piazza « Sotto le ceneri », ma ritiene che il giornalista sia stato in buona fede.

Dopo alcuni altri dettagli l'udienza è tolta.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Quirinale. — S. M. ritornò ieri, alle 14 improvvisamente ad Ostia da Castel Porziano. Erano con lui S. A. la Principessa Vera di Montenegro e il comm. Lanciani, il quale illustrò a S. M. gli scavi recenti eseguiti sotto la direzione del prof. Vaglieri.

E' noto che in questi scavi vennero in luce specialmente la porta e la via principale della città, le mura, le Terme, una chiesa medioevale dedicata ai martiri ostiensi, e che si è incominciato lo sterro del teatro.

Questi scavi hanno pure dimostrato come sotto l'Ostia imperiale si conservino notevoli avanzi dell'Ostia repubblicana, dei quali, anzi, taluni appaiono religiosamente conservati.

L'altro ieri vennero in luce un cippo dedicato da un pretore urbano per decreto del Senato di Roma e botteghe con le loro soglie a più di due metri sotto il piano imperiale. Proprio innanzi alla porta esistente, un basamento dedicato alla Salute imperiale, che ricorda una visita augusta dell'antichità.

Per tutto S. M. mostrò vivissimo interesse, come nelle sue visite precedenti.

S. M. visitò pure il bel Castello di Giulio II con le collezioni degli oggetti antichi provenienti dagli scavi e salì sul torrione ammirando lo splendido panorama.

Vaticano. — Ieri mattina S. Santità ricevette in privata udienza i card. Serafino Vannutelli e De Lai, mons. Nicola Canali, Agostino Fischer-Colbrie vescovo di Cassovia e Lodovico Balás, vescovo di Bosnavia e Gastone Vanneufville prelato domestico di S. Santità.

Pio X tenne quindi udienza generale.

— Il card. Merry Del Val ricevette ieri mattina i diplomatici accreditati presso la S. Sede, e i card. Rampolla e Cavicchioni.

— Si annunzia la morte, in seguito a polmonite, del Vicario apostolico di Gibilterra monsignor Barbieri.

Maria Remigio Guido Barbieri della Cong. benedettina cassinese, vesc. tit. di Teodosiapoli (cappuccino) era nato a Siena il 7 settembre 1836 ed era stato eletto Vicario apostolico di Gibilterra il 24 luglio 1901.

Disposizioni d'ordine pubblico. — La prefettura, dietro parere del questore, ha disposto l'invio di cento uomini di truppa a ciascuno dei Comuni di Frascati, Albano, Zagarolo, Marino, Genzano, Palestrina: e rinforzi di carabinieri e agenti in altre località.

Ciò per misura di precauzione, onde poter stabilire il perfetto ordine durante le elezioni pel Collegio di Albano, che si presentano assai movimentate.

Pel banchetto all'on. Calissano. — Il pranzo d'onore che, come già annunziammo, per iniziativa della Società Piemontesi, Liguri e Sardi, verrà offerto a S. E. l'on. Calissano, si darà il 24 corr. in luogo ed ora da fissarsi.

Le adesioni continuano a pervenire numerosissime, fra le quali molte di notabilità di varie classi.

Coloro che intendessero parteciparvi sono pregati di farsi inscrivere alla sede del Comitato, via Serpenti 157, presso il vice presidente cav. avv. Angelo Molinari.

In onore di un cavaliere. — Per festeggiare la recente nomina del sig. Gino Rossetti vice direttore del teatro Costanzi a cavaliere della Corona d'Italia, ieri sera i suoi compagni di ufficio ed alcuni amici gli offrirono, insieme con le insegne, un banchetto.

Alla riunione improntata alla più schietta cordialità intervenne anche il maestro Mascagni, simpatico attestato della stima ch'egli ha del suo valoroso collaboratore.

Molti brindisi, molti telegrammi d'augurio e grande allegria.

I vetturini a comizio — Ieri, alle 16, alla Casa del Popolo, si riunirono circa cinquecento vetturini sotto la presidenza di Evangelisti. Dopo una delle solite discussioni, alla quale presero parte Evangelisti, Sini, Carnosino ed altri, e si ebbero parole fulminanti contro i rigori minacciati dall'Amministrazione comunale a riguardo dei vetturini frodatori del pubblico: fu votato un ordine del giorno di protesta contro questi provvedimenti.

Parlarono molti anche contro il progettato aumento di patenti e si ebbe un incidente, non volendosi permettere di parlare a Masseroni della Lega generale del lavoro.

Per rendersi conto di questa irosa protesta dei vetturini bisogna risalire alla seduta capitolina del 1° corr.

Ad una interpellanza dei cons. Palomba e Sabbatini sul funzionamento dei tassametri, che i vetturini non avevano mai voluto digerire, l'assessore Ballori così rispose: che da guardie travestite si era constatata come vari vetturini (manovrando a modo loro i tassametri) commettevano truffe, specialmente a danno dei forestieri, che si recavano alle catacombe, tantochè alcuni si dovettero anche denunziare all'autorità giudiziaria.

Soggiungeva l'assessore che la Giunta aveva nominata una Commissione per studiare la questione e che si sarebbero adottati provvedimenti rigorosi a carico dei frodatori. Si annunziava infine che si sarebbero rilasciate altre 300 patenti.

Le dichiarazioni dell'assessore naturalmente non sono andate a garbo degli Evangelisti e dei loro discepoli. Ma che cosa vogliono, che cosa pretendono i vetturini?

Lasciamo a parte le 300 patenti nuove — sul che si potrebbe discutere: ma sulle truffe organizzate in danno del pubblico e specialmente dei forestieri, che cosa c'è da dire?

Può forse il Municipio tollerare le truffe quotidiane dei vetturini, che sono accreditati presso il pubblico dalla patente che loro rilascia l'Autorità?

Quelli dei vetturini che esercitano onestamente il loro mestiere dovrebbero essere contenti di veder epurata la loro classe dai birbaccioni e dai truffatori.

Purtroppo il servizio delle vetture da piazza in Roma è sempre andato di male in peggio, appunto perchè il Municipio ha sempre tollerato, o per smania di popolarità, o per paura di scioperi, o per altre ragioni, che i vetturini facessero il comodo loro.

Non c'è da meravigliarsi se coll'avvento del blocco vi sono di quelli che si credono in diritto di truffare impunemente il pubblico.

Il Municipio adr
nis³imo a prendere
die valgano in qua
rdine in questo p
— Il Consiglio d
nella riunione di i
sospensione del ser
dei public-auto, av
della cittadinanza e
questo momento è a
alla concessione di
debba corrispondere
piacimento dell'es
chiamare l'attenzion
a necessità di non
e d'invitare l'Autor
lo stabilire quelle
sero del caso.

Tiro senza
al Poligono Umber
luogo gli esperim
EM-ME per il tiro
ufficiali dei bersag
cap. Emanuele.
Erano presenti i
Spingardi, il Capo
il comandante il I
telli, il gen. R. Br
periori delle varie
Gli esperimenti
nuele, il quale ne
dapprima alcuni co
il rinculo dell'arma
la pallottola.
Quindi esplose u
bersaglio posto a
subito, guardando
l'apparecchio, ann
quale il proiettile
zioni furono poi c
I due inventori
zioni fatte loro da
provare che l'appar
sione il tiro, in qu
to, vale a dire sen
salve e col proietti
E così si ebbe l
vo sistema spiegat
in una conferenza
tare e della quale

Un lutto n
alle 13,15, nel suo
morto quasi improv
chese Filippo Bour
Egli fu amorosam
sorte donna France
Francesco e Mario
di Bruno.
La salma fu com
tutta piena di coro
Per l'immatura
prendono il lutto v
I funerali avrann
cendo sosta alla Ch
ove saranno celebra

La morte de
sconti. — La no
liceo Ennio Quirino
nesi si è spenta e
di mente e di cuor
Nacque a Beregu
fu insegnante di fi
entrato nell'insegna
insegnò in varie ci
side del liceo Ennio
l'autorità e la con
nell'ufficio che dist
Era di una corte
fetto grandissimo
pendenti e dai qua
I funerali avrann
casa dell'estinto i
se tutte le scuole s
fessori possano re
timo tributo d'affe
Il Ministro della
doglianze alla fami

Conferenze
— Quest'oggi, all
Argentina, comine
conferenze e audiz
Società degli Auto
Parlerà la sig.a
me napolitaine et so
Le altre conferen
bato, alla stessa o
no le seguenti:
Tommaso Pasetti
lustrazione pianist
del Conservatorio
Marcel Reymond
(con proiezioni).
Rodolfo Kanzler
nostri giorni (con
Jean Berteaux -
dans la Vallée du
Giacomo Setacci
l'arte di R. Strauss
Julien Luchaire
que dans la Révolu
Sem Benelli - L

Università
minceranno le lezi
riodo del corrente
col seguente progr
Prof. Olinto Salv
grande poeta del s
tet, storia del te
prof. Filippo Tam
completo); Antonio
tura inglese (corso
Che cosa è l'arte:
e delitto: avv. Pie
prof. Giuseppe Bac
lattie trasmissibili
Montesano: Preve
infantili: prof. Ro
malattie oculari in
di numismatica: L
lezioni): Mario Va
Alberto Pavia: Il
lezioni).
L'ingresso è libe
perta dalle ore 20
della Società per l
blicato il quarto n
i sunti delle lezion
del Collegio Roma
della città.

Istituto cie
nella Chiesa di S.
luogo la premiazio
dell'Istituto. Sicelto

Bollettino g
do, vice pret. del
tram. alla pretura
I sotto notati, av
nominati vice pret
scuno di essi indic
Colucci Ferdinand
Duprè Giulio, id.
Tommasi Luigi,
Petrecca Filippo,
Parolini Ferrucci
pret. di Sassa e To
il trib. di Lanusei

Lettura di D
leggerà il canto X
Tommaso Gallarati

I manuali a
ventisi addetti (g
zione ferroviaria,
hanno ripreso i la

Croce Bianc
numeroso materiale
tra notte una tattic
taggio nei press: de
Le squadre per v
destinato alla mano
vento, eseguirono il

Pro naviga
Nera. — Il sind
Comitato « Pro Ro
Roma e la navigazi
presidenti del sotto
Narni e Terni hann
rale del Comitato s
delle Valli del Teve
ad Orte domani all
presentanze politic
presentanti dell'agri

Il Municipio adunque ha fatto bene e farà benissimo a prendere i più rigorosi provvedimenti che valgano in qualche modo a mettere un po' di ordine in questo pubblico servizio.

— Il Consiglio dell'Assoc. Movimento Forestieri nella riunione di ieri ha deplorato l'improvvisa sospensione del servizio delle vetture pubbliche e dei public-auto, avvenuta ieri con grave disagio della cittadinanza e della colonia straniera, che in questo momento è assai numerosa; e ritenendo che alla concessione di esercitare un servizio pubblico debba corrispondere l'obbligo di non sospenderlo a piacimento dell'esercente, ha determinato di richiamare l'attenzione della Lega dei vetturini sulla necessità di non far ripetere tali inconvenienti e d'invitare l'Autorità comunale a prevenirli con lo stabilire quelle misure di rigore che risultassero del caso.

Tiro senza proiettile. — Ieri mattina, al Poligono Umberto I, a Tor di Quinto, ebbero luogo gli esperimenti pratici dell'apparecchio EM-ME per il tiro senza proiettile, ideato da due ufficiali dei bersaglieri, il ten. col. Menerini e il cap. Emanuele.

Erano presenti il Ministro della Guerra, sen. Spingardi, il Capo di Stato Maggiore, gen. Pollio, il comandante il IX Corpo d'armata gen. Mazzitelli, il gen. R. Brusati e numerosi ufficiali superiori delle varie armi.

Gli esperimenti furono eseguiti dal cap. Emanuele, il quale nella posizione di a terra, tirò dapprima alcuni colpi a salve, dimostrando come il rinculo dell'arma possa ottenersi anche senza la pallottola.

Quindi esplose una ventina di colpi contro un bersaglio posto a 100 metri di distanza e potè subito, guardando il piccolo bersaglio situato nell'apparecchio, annunciare il punto preciso nel quale il proiettile aveva toccato, e le sue indicazioni furono poi confermate dai segnalatori.

I due inventori risposero alle varie interrogazioni fatte loro dai generali presenti, riuscendo a provare che l'apparecchio può segnare con precisione il tiro, in qualunque condizione esso sia fatto, vale a dire senza cartuccia, con la cartuccia a salve e col proiettile.

E così si ebbe la dimostrazione pratica del nuovo sistema spiegato un mese fa dal col. Menarini in una conferenza che egli tenne al Circolo militare e della quale a suo tempo ci occupammo.

Un lutto nell'aristocrazia — Ieri alle 13,15, nel suo villino in via Piemonte 129, è morto quasi improvvisamente per cefalite il marchese Filippo Bourbon Del Monte Santa Maria.

Egli fu amorosamente assistito dalla sua consorte donna Francesca, dai figli marchesi Vittorio, Francesco e Mario e dalla sorella contessa Faà di Bruno.

La salma fu composta nella camera ardente, tutta piena di corone e di fiori.

Per l'immatura fine dell'egregio gentiluomo prendono il lutto varie famiglie dell'aristocrazia.

I funerali avranno luogo stamane alle 10, facendo sosta alla Chiesa parrocchiale di S. Teresa, ove saranno celebrate funzioni religiose.

La morte del Preside del liceo Visconti. — La nobile esistenza del Preside del liceo Ennio Quirino Visconti, prof. Pietro Milanesi si è spenta e quanti conobbero le sue virtù di mente e di cuore ne proveranno vero dolore.

Nacque a Bereguardo in provincia di Pavia e fu insegnante di fisica nella nostra Università; entrato nell'insegnamento delle scuole secondarie insegnò in varie città, finchè ritornò a Roma Preside del liceo Ennio Quirino Visconti. Grandi erano l'autorità e la considerazione delle quali godeva nell'ufficio che disimpegnava con acume e solerzia.

Era di una cortesia senza pari ed aveva un affetto grandissimo pei giovani studenti da lui dipendenti e dai quali era ricambiato.

I funerali avranno luogo oggi partendo dalla casa dell'estinto in via della Frezza. Saranno chiuse tutte le scuole secondarie onde alunni e professori possano rendere al compianto Preside l'ultimo tributo d'affetto.

Il Ministro della P. I. ha mandato le sue condoglianze alla famiglia.

Conferenze e audizioni musicali — Quest'oggi, alle ore 17, nel ridotto del teatro Argentina, comincierà una interessante serie di conferenze e audizioni musicali, promossa dalla Società degli Autori di Roma.

Parlerà la sig.a Elma Bacaloghi su *Naples, l'âme napolitaine et son Poète.*

Le altre conferenze, che avranno luogo ogni sabato alla stessa ora e nel medesimo locale, saranno le seguenti:

Tommaso Pasetti - L'anima di Chopin (con illustrazione pianistica del maestro Filippo Ivaldi del Conservatorio di Bologna).

Marcel Reymond - L'art italien en Dauphiné (con proiezioni).

Rodolfo Kanzler - I teatri di Roma dal 1848 ai nostri giorni (con proiezioni).

Jean Berteaux - L'art des grecs et des romains dans la Vallée du Rhône (con proiezioni).

Giacomo Setaccioli - L'estetica e la tecnica nell'arte di R. Strauss e C. Debussy.

Julien Luchaire - Les souvenirs de Rome antique dans la Révolution Française.

Sem Benelli - Lettura.

Università popolare. — Alle 21 cominceranno le lezioni del quarto ed ultimo periodo del corrente anno dell'Università Popolare col seguente programma:

Prof. Olinto Salvadori, letteratura italiana: Un grande poeta del secolo XV°; prof. Eduardo Boutet, storia del teatro italiano (corso completo); prof. Filippo Tambroni, cultura romana (corso completo); Antonio Agresti, storia della letteratura inglese (corso completo); prof. Giulio Natali: Che cosa è l'arte; avv. Raffaele Majetti: Miseria e delitto; avv. Piero-Pesce: Elementi del diritto; prof. Giuseppe Badaloni: Prevenzione delle malattie trasmissibili nella scuola; prof. Vincenzo Montesano: Prevenzione delle malattie cutanee infantili; prof. Romeo Roselli: Prevenzione delle malattie oculari infantili; Furio Lenzi: Nozioni di numismatica: L'origine della moneta (con proiezioni); Mario Valli: La marina militare; ing. Alberto Pavia: Il traforo del Sempione (con proiezioni).

L'ingresso è libero. La sala di lettura sarà aperta dalle ore 20 alle 21 ed è riservata ai soci della Società per l'incremento dell'U. P. Si è pubblicato il quarto numero del Bollettino contenente i sunti delle lezioni e trovasi presso il custode del Collegio Romano e nelle principali edicole della città.

Istituto ciechi. — Domani alle 16.30 nella Chiesa di S. Alessio al Monte Aventino avrà luogo la premiazione degli alunni e delle alunne dell'Istituto. Scelto programma musicale.

Bollettino giudiziario. — Donati Guido, vice pret. del mand. di Palombara Sabina, è tram. alla pretura del 1° mand. di Roma.

I sotto notati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1910-1912:

Colucci Ferdinando, id. di Genzano di Roma;

Duprè Giulio, id. di Pesaro;

Tommasi Luigi, id. di Roma (3°);

Petrecca Filippo, id. di Roma (2°);

Parolini Ferruccio, aggiunto di canc. presso la pret. di Sassa e Tommasini Romolo, id. id. presso il trib. di Lanusei nom. ragionieri nel Ministero.

Lettura di Dante. — Domani, alle 15.30, leggerà il canto XXXI del « Paradiso » il conte Tommaso Gallarati Scotti.

I manuali avventizi. — I manuali avventizi addetti agli accumulatori elettrici alla stazione ferroviaria, che minacciavano lo sciopero, hanno ripreso i turni regolari di servizio.

Croce Bianca — Le squadre tutte con il numeroso materiale di trasporto, eseguirono l'altra notte una tattica di pronto soccorso e salvataggio nei pressi del ponte Nomentano.

Le squadre per vie diverse accorsero sul luogo destinato alla manovra, e al chiarore di torcie a vento, eseguirono il tema con ordine e precisione.

Pro navigazione alto Tevere e Nera. — Il sindaco di Orte, il presidente del Comitato « Pro Roma Marittima » per il porto di Roma e la navigazione del Tevere e del Nera, i presidenti dei sotto Comitati di Civita Castellana, Narni e Terni hanno indetta una riunione generale del Comitato suddetto e dei sotto Comitati delle Valli del Tevere e del Nera, che avrà luogo ad Orte domani alle 11 coll'intervento delle rappresentanze politiche, amministrative e dei rappresentanti dell'agricoltura e delle industrie.

Ricreatorio Testaccio. — Assemblea ordinaria oggi alle 10 in via della Posta Vecchia N. 31, sala dei Reduci, per l'approvazione del consuntivo 1909 e la nomina di tre consiglieri mancanti.

Associazione prof. d'orchestra. — Domenica assemblea alle 9 1/2 alla sede sociale.

In Arcadia. — Domani l'avv. Gustavo Tavassi parlerà sul tema: « La realtà ed i sofi nella vita sociale. »

Lunedì, il p. ab. D. Lorenzo Janssens tratterrà degli « Argomenti di S. Tommaso per dimostrare l'esistenza di Dio. » Vi sarà scelta musica e daranno saggi di declamazione i sigg. Vincenzo Boccia e Federico Filippi. Ore 18 3/4. Ingresso libero.

Congresso pro-morale. — Domani alle nove, nella sala Pichetti, si terrà la solenne inaugurazione dell'annunciato Congresso contro il turpiloquio, bestemmia e pornografia. Alla seduta inaugurale i signori congressisti possono condurre la famiglia e gli amici.

Il discorso inaugurale sarà pronunciato dal prof. Valvassura sul tema: « La decadenza dell'età contemporanea ed i mezzi per combatterla. »

Conferenze. — Domani alle ore 11, nella sala in via della Palombella n. 4, p. 1, il prof. Francesco Sabatini, continuando la sua Storia di Roma, parlerà dell'« Incendio gallico. »

Ingresso libero.

— All'Università popolare questa sera alle 21 il prof. Giulio Natali parlerà sul tema; « Che cosa è l'arte. » — Ingresso libero.

— Domani alle 20,15 nella sala dell'Unione di miglioramento fra Commessi ed Impiegati, Via S. Chiara 49, il pubblicista Antonio Agresti terrà la quarta ed ultima conferenza del ciclo dantesco sul tema:

« Il Misticismo, nel Paradiso di Dante ».

Apertura di transito. — Per opportuna norma del pubblico il Municipio avverte che il giorno 25 corrente saranno aperti al transito, limitatamente però alle luci centrali, i sottovia in cemento armato costruiti sulla via Portuense per la Ferrovia Termini Trastevere.

Per l'Agro Romano. — Trovasi depositato nella Segreteria Generale del Comune per giorni quindici, il progetto di bonificamento idraulico della tenuta Acquacetosa di proprietà dell'Ing. Francesco Ceribelli.

Il ritorno degli studenti da Parigi — Ieri mattina sono ritornati gli studenti reduci da Parigi, ove si erano recati per consegnare al Sindaco il ricavato delle feste di beneficenza da loro organizzate pro-inondati.

Illuminazione del Colosseo. — Questa sera alle 21 illuminazione del Colosseo a luce di bengala. Una musica militare eseguirà uno scelto programma.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

L'opera dei pattuglioni. — Nelle scorse 24 ore i pattuglioni arrestarono 11 persone, delle quali 6 per misure di P. S. e 5 in flagranza di reato.

Furono elevate 38 contravvenzioni diverse e vennero presi i seguenti provvedimenti sugli arrestati dal 12 al 13 corr.

Denunziati all'autorità giudiziaria 6, rimpatriati obbligatoriamente 4, rilasciati 9.

I violenti. — In via della Vite, ieri sera, alle 23.40, lo stagnaro Emilio Casco, di anni 14, rissandosi con certo Antonio Nibbia, ebbe da costui un colpo di tenaglia alla faccia. Il Casco rispondeva con un terribile morso. Entrambi, sanguinanti, furono divisi dagli agenti accorsi e accompagnati a S. Giacomo, dove vennero giudicati guaribili in una diecina di giorni.

Il Nibbia, dopo essere stato medicato, fu dichiarato in arresto.

— In piazza della Maddalena, il pescivendolo Vittorio Marinelli, per frivoli motivi venne a diverbio con certo Grandi, che lo ferì di coltello al torace.

Accorsi i carabinieri arrestarono il feritore e trasportarono il Marinelli a S. Giacomo ove rimase ricoverato.

Disgrazie del giorno — Al sig. Ugo Fida, ab. in v. Tuscolana 7, che ieri mattina verso le 12 alzavasi da letto, cadde la rivoltella dal taschino posteriore dei pantaloni. L'arma, urtando contro il pavimento, esplose ed egli rimase ferito dal proiettile che gli attraversò la gamba destra. trasportato a S. Giovanni: guaribile in 15 giorni.

— Ieri il falegname Meloni, percorrendo in bicicletta via Alessandria, si scontrò con un cavallo condotto a mano da un individuo rimasto sconosciuto. All'urto il Meloni ruzzolò in terra, riportando contusioni escoriate al volto e alla fronte e lieve commozione cerebrale.

In osservazione al Policlinico.

— Gino Gioggi, di anni 21, proprietario del forno e pasticceria, in via Campo Marzio, lavorando presso l'impastatrice, rimase impigliato con l'indice destro tra gli ingranaggi.

A S. Giacomo venti giorni.

— Ieri mattina, in una casa in costruzione, in via Tuscolana, 30, il muratore Luigi Giuseppelli cadde da una scala a pinoli da un altezza di circa 5 metri, riportando contusioni in varie parti del corpo, per le quali a S. Giovanni, fu giudicato con riserva.

Tentati suicidi. — Iersera, alle 20,30, nella propria casa, via in Selci 69, la ricamatrice Barbara Proietti bevve mezzo bicchiere di acido fenico,

Trasportata a S. Antonio, quei sanitari la giudicarono in grave stato.

La Proietti dichiarò aver tentato di porre termine ai suoi giorni causa la lontananza del fidanzato Ettore Cattoru, che presta servizio militare al 14° regg. di artiglieria, di stanza a Lucca.

— Ieri sera, alle 20.30, la trentaduenne Carolina Steeger, da Pola, abitante in via Giulio Cesare 183, in un accesso di nevrastenia, esplodevasi un colpo di rivoltella al petto.

Dal brigadiere delle guardie di città, Farco, fu trasportata S. S. Spirito ove si spera salvarla.

Taccuino nero. — Ieri, nel pomeriggio, in via Appia Nuova, furono arrestati i carrettieri Salvati Giulio, Panella Sabatino e Rizzi Liberato per oltraggio alle guardie municipali.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Stasera, alle 21, per la 40ª ed ultima in abbonamento, si daranno *Mese Mariano* e *Cavalleria Rusticana.*

Domani, chiusura della stagione, unico spettacolo diurno alle 17 a prezzi popolari con *Mese Mariano* e *Cavalleria Rusticana.*

Argentina — Stasera, alle 21, avrà luogo la prima rappresentazione dell'attesissimo poema tragico di Sem Benelli, *L'amore dei tre Re.*

Nazionale — Ieri in occasione del suo spettacolo d'onore il Mateldi, che ha saputo acquistarsi le più larghe simpatie nel pubblico, fu acclamatissimo in *Arsenio Lupin.*

— Stasera *Marion Delorme.*

Quirino — *El disnar.... delle beffe* di Vittorio Sclanizza non è, come si potrebbe credere, una parodia della *Cena delle beffe* di Sem Benelli. Il titolo suggestivo serve di passaporto ad una commediola, che ha il merito grande di tenere allegro il pubblico per un paio d'ore.

Tenue l'argomento, che s'impernia su una burla, davvero birbona, fatta da due pittori ad un brav'uomo di possidente, che ha il torto di essere troppo tirchio. Ma gli incidenti comici ribboccano e il dialogo corre svelto e naturale.

Così gli applausi furono calorosi. Del successo, per essere giusti, va data gran parte del merito agli interpreti, tutti valentissimi: basterà ricordare lo Zago, il Molesini, la Gasperini, la Sclanizza.

Stasera *El disnar.... delle beffe* si replica.

Adriano. — Attilio Pietromarchi, l'esilarante buffo della Compagnia De Beaumont, fu ieri sera fatto segno ad ovazioni calorosissime in *Santarellina*, che davasi in suo onore.

— Oggi replica. Domani due rappresentazioni con *Boccaccio* e *Vedova allegra.*

La sera del 27, poi, concerto orchestrale della celebre Società di Monaco *Koncer* composta di 96 professori e diretta dal m. Ferdinando Loewe: trattasi di un vero e proprio avvenimento artistico.

Manzoni. — Il forte dramma di Marco Lessona: *L'ombra del passato*, anche ieri è stato vivamente applaudito ad ogni atto e calorosamente al terzo, per merito dell'ottima interpretazione della Orsini, del Mari, del Calindri, del Grassi e degli altri.

— Stasera *Patria* di Sardou.

Salone Margherita. — Successo enorme dello spettacolo attuale e trionfo di *Inaudi*, il grande calcolatore estemporaneo.

Olympia. — Si apre oggi, sotto il titolo di « Teatro per famiglie » in vista degli spettacoli altamente morali di attrazione, varietà e cinematografo.

Il pubblico può assistervi liberamente dalle 16 a mezzanotte, pagando per le sedie cent. 30, per le poltrone cent. 80, per i posti distinti di galleria cent 50 e per i palchi L. 3, tutto compreso l'ingresso. *Renzo Rossi.*

I CAVALIERI DI ARISTOFANE, di Ludovico Muratori.

Uno storico episodio della giovanezza del grande poeta comico greco ha il Muratori portato sulla scena: nel 424 a. C., allorchè spadroneggiava in Atene il volgare e crudele Cleone. Aristofane, appena ventenne doveva far rappresentare *I cavalieri*, acerrima satira all'indirizzo del demagogo, venditore di cuoio.

Ma niun attore osava rappresentare la parte dello schiavo di Paflagonia, in cui sotto chiari veli celavasi la figura del trionfante cuoiaio.

Aveva Aristofane fatto venir di Sicilia per affidargli tal parte il celebre attore comico Macaone, ma questi, nell'apprendere di che trattavasi e che Cleone avrebbe assistito allo spettacolo, venne preso da tale spavento, da renderlo balbuziente ed incapace non solo di parlare, ma anche di muoversi.

Aristofane allora, truccato a mala pena il volto, senza maschera, ascese la scena e rappresentò la sua commedia.

Il Muratori ha raffigurato l'azione del lavoro nella corte del teatro, il luogo coperto posto dietro la scena, ove in caso di temporale si riparavano gli spettatori.

A questo episodio storico è genialmente innestata una scena fra Aristofane e sua moglie: le donne di Atene hanno fatto voto onde por fine alla tremenda guerra peloponnesiaca, di abbandonare i loro mariti, fino a che non sia stata conclusa la pace fra Atene e Sparta. Tale incidente fa sorgere immediato nello spirito di Aristofane l'argomento di una nuova sua commedia, la *Pace*, che fu poi rappresentata infatti nel 421 a. C.

L'episodio, semplice, è svolto con un garbo, una misura ed una correttezza inarrivabili: la ricostruzione storica è diligente e geniale e la forma ricchissima.

Scoppiettante di spirito è il dialogo, di spirito vivace, satirico, aristofanesco per quanto lo consenta la castigatezza veramente encomiabile del lavoro.

Il venerando autore ieri sera ha trascinato una volta ancora il pubblico all'entusiasmo, chè entusiastico, caloroso e sincero fu l'applauso che salutò la fine dei *Cavalieri di Aristofane.*

Il pubblico affollato, elegantissimo, voleva salutare il Muratori alla ribalta: ma Ermete Novelli, che fu della commedia insuperabile protagonista, con felici parole ne annunciò l'assenza, ringraziando a suo nome.

L'interpretazione fu ottima da parte di tutti gli altri artisti, e specialmente della signora Olga Giannini, alla quale fu offerta una ricca *corbeille* di fiori, riuscito lavoro dello stabilimento Scarlatti.

Chiuse lo spettacolo il divertentissimo *Bebè*, che fruttò ad Ermete Novelli nuove ovazioni.

Lo spettacolo di ieri fu così degno epilogo della troppo breve stagione data fra noi dal grande attore.

Stasera debutto della Compagnia Galli-Guasti-Ciarli-Bracci con *Teodoro e socio.* *r. v.*

Spettacoli di stasera

Costanzi — Mese mariano, Cavalleria rusticana, ore 21.
Argentina — L'amore dei tre re, ore 21.
Valle — Teodoro e socio, ore 21.
Nazionale — Marion Delorme, ore 21.
Quirino — El disnar... delle beffe, ore 21.
Adriano — Santarellina, ore 21.
Manzoni — Patria, ore 21.
Metastasio — Caccia al lupo, ore 18.30; Lo schiaffo della gloria, ore 19.30 - La buona intenzione, ore 21 - Il braccialetto, ore 22, - Mese mariano, ore 23.
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 15.30 alle ore 20.30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 19 e 21.30.
Acquario Romano — Spettacolo di canto e musica ore 17 e 21.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano — (Porta Salaria) Grandi partite al giuoco del pallone, ore 17.
Olympia — Teatro per famiglie, dalle 16 alle 24.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Ieri alle 15 il Consiglio dei Ministri si è riunito a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'onorevole Luzzatti.

Tutti i ministri erano presenti.

Il Consiglio ha trattato i seguenti affari:

1. Situazione finanziaria per l'esercizio corrente e per l'esercizio prossimo e modi coi quali si devono graduare le nuove spese per non alterare la buona situazione della finanza.

2. Prelevamento di L. 30,000 per continuare nella ricerca di acqua nelle Puglie, per iniziare attivamente gli studi per la irrigazione.

3. Il Ministro degli Esteri ha riferito sulla Missione italiana da inviarsi in Argentina per le feste commemorative.

4. Si sono deliberate alcune nomine ad alti uffici del Ministero dei LL. PP.

5. Si sono fatte designazioni per Congressi e Missioni all'estero.

6. Il Pres. del Consiglio ha cominciato poscia ad esporre i punti principali del programma del Governo.

La convocazione della Camera.

La Camera è convocata pel 28 corr. alle 14.

All'ordine del giorno, che sarà pubblicato oggi, sono inscritte soltanto le comunicazioni del Governo.

Solite fandonie.

Il Ministero della Marina comunica:

E' senza fondamento la notizia data da qualche giornale circa il proposito attribuito al Ministro contramm. Leonardi-Cattolica di chiedere nuovi fondi al Parlamento per la costruzione di altre quattro *Dreadnoughs.*

Ministero Interno.

Ieri il senatore De Seta, Prefetto di Napoli, ha conferito col Presid. del Cons. on. Luzzatti e col Sottosegretario di Stato on. Calissano.

Ministero Esteri.
Ambasciata di Germania.

E' giunto a Roma il conte Bressler-Rayski, nominato segretario dell'Ambasciata di Germania. Egli appartenne finora all'Ambasciata tedesca di Costantinopoli.

Istituto Internazionale di Agricoltura.

Il Comitato permanente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura si riunirà lunedì prossimo per procedere alla nomina del segretario generale.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Sacchi, ha ricevuto ieri mattina il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie di Stato, presieduto dal Direttore generale, comm. Bianchi.

Rivolto un cordiale e deferente saluto a tutti i membri del Consiglio, l'on. Ministro ha dichiarato di contare sulla loro collaborazione per lo studio dei gravi problemi della maggiore azienda industriale dello Stato. Si è pure intrattenuto sui miglioramenti richiesti dal personale, insistendo sulla necessità di esaminare esaurientemente e di chiarire anche davanti all'opinione pubblica tutte le economie che è possibile realizzare nell'azienda.

Al Consiglio Superiore dei LL. PP.

Il Ministro dei lavori pubblici, on. Sacchi, è intervenuto ieri mattina all'adunanza generale del Consiglio superiore dei lavori pubblici, per portare il suo saluto all'eminente Consesso, del quale dichiarò di conoscere ed apprezzare il valore e l'importanza: importanza tanto maggiore nel momento presente, nel quale l'azione del Governo è con speciale intensità rivolta allo sviluppo delle opere pubbliche nel Mezzogiorno e nelle Isole.

L'on. Sacchi soggiunse di essere profondamente convinto della necessità di tale programma e di stare al suo posto principalmente per realizzare le sue antiche idee sul risorgimento economico del Mezzogiorno.

Ha aggiunto di confidare nella cooperazione del Consiglio superiore ed ha pregato gli autorevoli componenti di dargli tutti quei suggerimenti che ritenessero opportuni per collaborare con lui pel miglior andamento dei servizi ed in un più vigoroso impulso alla esecuzione dei lavori.

Il comm. De Gregorio, Pres. del Consiglio, ha ricambiato il saluto, esprimendo al Ministro i sentimenti di deferenza e di devozione dell'intero Consiglio, che si terrà altamente onorato di cooperare sotto la guida energica del nuovo Ministro, ad un vasto programma di opere pel benessere del paese e specialmente delle regioni che più ne hanno bisogno.

L'on. Sacchi si è quindi congedato con la maggiore cordialità dal Consiglio, che, sotto la presidenza del comm. De Gregorio, ha proceduto ai suoi ordinari lavori.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.
Magistratura.

Guerra cav. Antonio, cons. d'appello a Trani, è nom. pres. del trib. di Bari.

Baviera cav. Giovanni, pres. del trib. di Catania, è nom. cons. d'appello a Messina.

Masino cav. Alberto, cons. d'appello a Lucca, è nom. pres. di sez. della Corte di Venezia.

Sichi cav. Enrico, pres. del trib. di Grosseto, è nom. cons. d'appello a Lucca.

Vaccari Umberto, giudice del trib. di Messina, già applicato al Ministero con le funzioni di segr. part. del Sottosegr. di Stato, è appl. temp. all'ufficio d'istruzione presso il trib. di Perugia.

Colantoni Saverio, giudice del trib. di Avezzano, è collocato a riposo col titolo e grado onorifico di cons. d'appello.

Ministero Pubblica Istruzione
La festa degli alberi.

Con circolare di ieri l'on. Credaro ha raccomandato ai Prefetti, Presidenti dei Consigli provinciali scolastici, di dare alla festa degli alberi la maggiore larghezza e solennità e di riferirne entro il maggio, al Ministero, che provvederà ad assegnare ai Municipi ed agli insegnanti, che ne saranno più meritevoli, sussidi e premi in denaro.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Ieri è partito per Padova il Ministro dell'agricoltura, onor. Raineri, che va ad inaugurare quella mostra industriale.

Ministero Marina.
Movimento delle navi da guerra

« Garigliano » partita da Maddalena il 14 — « Palinuro » partita da Spezia il 14 - « Murano » partita da Gaeta il 14 e giunta a Napoli il 15 - « Verbano » e « Miseno » partite da Spezia il 14 - « Tevere » partita da Napoli il 15.

INFORMAZIONI ESTERE

LA SITUAZIONE NELL'ALBANIA

(S) **Salonicco,** 15. — Le notizie dell'Albania sono molto rassicuranti. I ribelli concentrati presso Pristina fanno la loro sottomissione e dichiarano alle autorità che sono pronti ad obbedire alla legge costituzionale.

Tuttavia l'invio delle truppe in Albania continua. Diecimila uomini con quattro batterie di artiglieria vi sono concentrati.

Il generale in capo procede al disarmo della popolazione e alla ricerca dei principali agitatori.

Questi saranno giudicati da una corte marziale le cui sentenze saranno eseguite immediatamente.

Comunicazione dell'Ambasciata

L'Ambasciata imperiale ottomana presso il Re d'Italia ha ricevuto la seguente comunicazione circa i recenti avvenimenti di Pristina:

Mercè le misure prese dal Governo imperiale ed i consigli dati ai dimostranti che si erano riuniti a Pristina e a Vultchteria, questi si sono dispersi e la maggior parte dei loro capi hanno fatto atto di sottomissione.

FRANCIA

Lo sciopero di Marsiglia.

Marsiglia, 15. — Diversi piroscafi sono partiti con equipaggio misto. I *quais* sono custoditi sempre dalla gendarmeria.

Nella odierna riunione degli scioperanti alla Borsa del lavoro, il segr. generale disse che si manderanno delegati negli altri porti per conoscere l'atteggiamento che prenderebbero le classi marittime se si facesse appello ad uno sciopero generale marittimo in tutta la Francia.

Fu votato un ordine del giorno per invitare i marinai rimasti a bordo e gli equipaggi dei rimorchiatori ad associarsi allo sciopero.

Borse e Mercati

Roma, 15 aprile 1910.

Mercato in viva ripresa con molti affari.

Nuovo aumento sulla Banca d'Italia: ricercati il Gas e gli Omnibus che staccano oggi il cupone. In aumento il Carburo e la Kerka.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.47 1/2 a 105.50.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.52 1/2 a 105.60
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 105.20.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 cont. 374.

Banca d'Italia 1424 a 1423 1/2 a 1426 - Commerciale 896 a 895 - Credito 584 a 584 1/2 - Meridionali 711 a 712 - Omnibus ex L. 12 323 a 324 - Gas ex L. 55 1283 a 1268 a 1277 a 1274 a 1279 - Ansaldo 287 a 289 - Ferriere ex L. 12 193 - Montecatini 132 a 133 - Beni Stabili 320 a 320 1/4 - Imprese 107 - Carburo 570 a 577 a 573 a 578 a 575 a 578 a 576 a 581 - Azoto 170 - Soda 78 1/2 - Eridania 774 - Kerka 351 a 350 a 357.

CAMBI: Parigi 100.60 — Londra 25.41 — Berlino 124.

Cambio dazio doganale 16 aprile L. 100.58

Dall'11 a tutto il 18 aprile fino a L. 100 è fissato L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 15 Aprile 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 45	105 45	105 50	105 55
Id. fine mese	105 55	105 57	105 47 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	105 15	105 05	104 95	105 05
A. B. d'Italia	1425 50	1425 —	1424 —	1423 —
» Commerc.	894 50	894 —	893 3/4	— —
» Cred. ital.	584 50	584 —	— —	— —
» B. Roma	105 50	105 —	105 1/4	105 —
Mediterranee	426 50ex	426 —	— —	427 ex
Meridionali	709 50	711 50	710 —	712 —
Acc. Terni	1767 —	1761 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	404 —	404 —	— —	— —
Rafinerie	355 50	355 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	369 50	— —	— —
» Merid.	— —	372 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 75	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	508 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 90	123 90	123 90	123 87
» Francia	100 58	100 57	100 55	100 57
» Londra	25 39	25 40	25 39	25 30
» Svizzera	100 45	100 45	100 40	— —

BORSE ESTERE

Parigi 15 Aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
Rendite » 3 % perp.	98 77	98 85	98 77
Rendite ITALIANA 5 %	non quot.	104 80	104 55
Rendite turca	94 12	94 50	94 22
Rendite spagnuola	96 27	96 50	96 40
Rendite russa nuova	100 10	100 30	100 02
Rendite portoghese	— —	67 80	67 50
Rendite ungherese	— —	98 75	98 85
Egiziano 6 %	— —	104 —	104 15
Banca di Parigi	1798 —	1804 —	1796 —
Banca Ottomana	— —	724 —	721 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5235 —	— —
Lotti Turchi	— —	219 —	218 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 3/4	99 5/8
Cambi su Londra	— —	25 25 5	25 25 5
Cambi su Madrid	6 65	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi 15 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	— —	Rip.	— —
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	— —	Rip.	— —
Rendita italiana 5 0/0	104 50	Rip.	0 05
Banca di Parigi	1797 —	Rip.	1 75
Credito Fondiario	— —	Rip.	— —
Azioni Suez	5190 —	Rip.	7 —
Ferrovie austriache	807 —	Rip.	— —
Ferrovie lombarde	123 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	707 —	Rip.	0 06
Rendita spagnuola estgrna 4 0/0	96 30	Rip.	0 11
Rendita ungherese 4 0/0	98 75	Rip.	0 10
Rendita egiziana unificata	104 —	Rip.	0 15
Rendita turca	— —	Rip.	— —

Vienna 15	14	15
Cred. aus.	666 75	667 —
Rend. oro	117 70	117 70
» carta	94 70	94 65
Ungh. 4 %	92 80	92 35
» 3 1/2	82 60	82 50
Union. Bk.	593 —	596 —
C. Londra	24 07	24 06 5
Lire ital.	94 90	94 90

Londra 15 Aprile	15 apertura	15 chiusura
Consol.	81 5/16	81 3/16
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	93 —	93 —
Russo 3%	— —	77 —
Spagna	95 —	95 —
Giappon.	96 —	96 —
Egiziano	103 1/4	103 1/4
Argento	24 1/8	24 1/8

Berlino 15	14	15
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	140 10	139 50
» Medit. fm	82 25	84 —
Rubio	215 45	216 45
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	4 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 15 — ore 15.30

Rend. 3 3/4	105.55	Raffinerie	355.50	Elba	279 ex
Id. 3 1/2 %	105.15	Ind. Zucc.	272.—	Savona	327.—
B. d'Italia	1426.—	Eridania	777.—	Carburo	570.—
Commerc.	895.—	Zucc. Naz.	120.—	Mont. A. I.	196.—
Cred. ital.	584.—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	294.—
Bancaria	108.50	Lenaudy	—.—	Kerka	356.—
B. Roma	105.—	Terni	1769.—	Imprese	107.—
Meridion.	709.50	Metallurg.	128.—	Armstrong	288.—
Mediterr.	427.—	Ferriere	195 ex	Ferr. Voltri	306.—
Navigaz.	404.—	Officine	505.—	Italia	81.—
Vasacce	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 15, ore 17.30

Francese 3 0/0	98.87	Metropolitain	602
Exterieur	96.50	Rio Tinto	1983
Russo 5 0/0	106.45	Thomson	826
Turco	94.55	De Beers	486.—
Bresil	90.70	Goldfields	168.—
Banque de Paris	1798	East Rand	186.—
Credit Lyonnais	1415	Sosnowice	1592
Credit Foncier	812	Ferreira	891.—
Suez	5185	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	104.—	» Brasiliano	—.—

Mercato fermo. Miniere oro pesanti in principio si rialzarono marcatamente in chiusura.

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi	Quint.	Prezzo
Grani	7750	L. 25.25
Farine (fiore)	5300	L. 32.75

Borsa dell'Havre	Balle	Prezzo
Lane	n. —	L. —.—
Cotone	n. 2200	L. 90.25
	Sacchi	Prezzo
Caffè	n. 6000	L. 46.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

VI.

In cui continua la storia di Pietro Lanoux.

Sbarazzato della mia presenza, il cardinale, può osare e intraprendere tutto contro l'infelice Anna d'Austria.

Le ha già fatto intorno un vuoto spaventoso. E lei vuole che io l'abbandoni indifesa all'avidità impura di quel prelato?

E vuole che incateni per sempre la mia libertà? No, no, mai caro barone. Se lei dubita legga questa lettera scritta da Camilla!

E gli porse la lettera, che aveva deciso della sua sorte.

Remigio la percorse, e lasciò cadere le braccia con gesto scoraggiato.

— Questa volta capisco, mormorò.

— Ma parli, parli lei. Da quanto ella mi ha detto sembrerebbe che avesse visto la Regina. Sapeva che lei si recherebbe presso di me?

— Glielo avevo detto.

— E le ha comunicato le proposte del cardinale?

— Vi ero autorizzato da lui, e l'ho fatto.

— E che ha detto lei?

— Nulla. Non ha voluto influenzare in modo alcuno la sua determinazione.

— Eppure questa lettera che ha fatto scrivere da Camilla...

— E il risultato di una conversazione che Sua Maestà ha avuto, con la mugnaia, prima di ricevere me.

— Sicchè la sua visita alla Regina ha preceduto la sua partenza?

— Sì, duca.

— Ed è quindi l'atto che devo o che dovrebbe dettarmi la condotta che sto per tenere?

— E' il mio parere.

Il maresciallo rimase meditabondo, poi un sorriso amaro errò sulle sue labbra.

— Cosicchè Sua Maestà ha pensato che le offerte del cardinale fossero accettabili?

— E' probabile, ma rifletta, monsignore, che nel silenzio d'Anna di Austria, vi è forse altra cosa che di quello che lei vuol vedervi. Per conto mio, non la credo tanto indifferente, nè sdegnosa quanto lei suppone.

— E che crede lei?

— Immagino che, animata da sincera amicizia per lei, essa tremasse all'idea che una sua parola, un suo gesto potessero impegnarla in una intrapresa la cui riuscita ridonderebbe a suo danno. Può darsi benissimo, che tuttavia desiderando che ella difendesse la sua causa, la Regina non sia spiacente di lasciarle un mezzo onorevole per uscir d'impiccio per sfuggire ai pericoli che risulterebbero dalla disfatta.

— Sì, può darsi. Allora si esaudisca il suo segreto desiderio. Fin da oggi spiego la bandiera della rivolta. Che Dio pronunzi tra il cardinale e me!

Sia fatto secondo la sua volontà disse Remigio. Non mi rimane che ripeterle le parole di Sua Maestà.

— Ah! che altro ha detto? interrogò il duca il cui cuore rinacque alla speranza.

— Checchè accada ha raccomandato, gli rammenti ch'egli ha sempre fra le mani quel ritratto che aveva promesso restituirmi, e che faccia attenzione!

— Sì mormorò il maresciallo sottovoce.

— Mi rimane quest'ultimo ricordo... del presente... anche del passato...

Remigio non turbò la preoccupazione del duca le cui parole alludevano non soltanto alla Regina, ma anche a quella donna tanto amata un tempo, la cui somiglianza adorava in Anna di Austria. Chi poteva essere quella donna?

Il duca non gli lasciò tempo di approfondire questo pensiero, e con sforzo violento riacquistando la sua calma.

— Ed è questo quanto aveva a comunicarmi, signor de Montbrun? disse.

— A questo riguardo sì, monsignore.

Ma se ella potesse consacrarmi uno dei suoi momenti preziosi avrei da esporle una domanda non molto importante per lei, ma di grandissima entità per me.

— Di che si tratta?

— Della mugnaia di Moulin-Galant.

— Camilla! esclamò il duca.

— Sì, signore.

— Ascolto, disse Montmorency, la cui fronte si aggrottò.

Remigio fu colpito da quella subitanea trasformazione. Si vedeva osservato con occhio inquieto quasi diffidente, con un'attenzione mista a stupore.

— Mi scusi, balbettò quindi, non credevo che questo soggetto di conversazione la interessasse tanto.

Come se si fosse tradito involontariamente, il maresciallo affettò subito una grande indifferenza.

— Non le par naturale? rispose. Lei non sa che Camilla è mia figlioccia?

— Lo ignoravo pochi giorni fa, ma Barthez me ne ha istruito.

— Dunque ha veduto Barthez?

— Di ritorno da Parigi, ed anzi egli mi disse di rivolgermi a lei.

— Di rivolgersi a me!!

— Sì, signore. E per esser franco le dirò che mentii col pretesto di affari urgenti, per ottenere da lei una breve licenza. Me ne accuso umilmente

— E che andava a fare a Parigi? domandò il maresciallo con severità.

— Volevo rivedere colei che amo.

— E costei è...

— Camilla, monsignore.

— Ha fatto bene ad accusarsi, poichè la parte che ha fatta è indegna di un gentiluomo. Abusare del candore, dell'innocenza dell'oscurità di una povera mugnaia...

— Chiedo scusa, ma non ho abusato di niente, ho usato, ecco tutto. Del resto ho riconosciuto tanto i miei torti, che sono pronto a ripararli.

— E in che modo?

— Ecco, duca, lei non ignora, il come vidi Camilla per la prima volta, e quanto fui sorpreso della sua grazia, della sua voce. Tanti tesori in una mugnaia! Convenga monsignore che se ella avesse avuto ventitrè anni come me, le avrebbe dato a pensare.

— Forse! annuì il maresciallo con indulgenza.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 100, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. **60** la linea; — 3.a pagina L. **2** la linea. Cronaca L. **2.50** la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. **2.50** la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Agli Industriali

I Signori Ferdinand PORSCHE e Ludwig LOHNER, a Vienna (Austria), concessionario del brevetto italiano Vol. 220 N. 120 Reg. Att. e N. 80432 Reg. Gen. per il trovato: « Etoile aimantée pour machines à pôles internes » sono disposti a cedere il brevetto stesso od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche a sfruttare il trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE E MARCHI di FABBRICA, per l'ITALIA e per l'ESTERO della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO**, 24, Via Bagutta MILANO.

Agli Industriali

I Signori Albert SIEMS e Julius DRACH, a Vienna (Austria), concessionari del brevetto italiano Vol. 186 N. 22 Reg. Att. e N. 71128 Reg. Gen. per il trovato; « Perfectionnements aux garnitures de presse-étoupe », sono disposti a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE E MARCHI DI FABBRICA, per L'ITALIA e per L'ESTERO, della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO,** Via Bagutta 24 — MILANO.

Agli Industriali

La Ditta M. FABER & C., á Vienna (Austria) proprietaria del brevetto italiano H. Matitsch, Vol. 152 N. 105 Reg. Att. e N. 62469 Reg. Gen., per il trovato: « Métier à fabriquer la dentelle au fuseau », è disposta a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE E MARCHI DI FABBRICA, per l'ITALIA e per l'ESTERO, della Ditta Ing. **BARZANO & ZANARDO,** Via Bagutta, 24 — MILANO.

Agli Industriali

I Signori John ANDREWS e Sydney ANDREWS, a Belfast (Inghilterra), concessionari del brevetto italiano Vol. 153 N. 93 Reg. Att. e N. 61702 Reg. Gen., per il trovato: « Perfectionnements apportés au conditionnement ou á l'amélioration de la qualité du grain ou de la farine récemment moulue, de la semoule ou de leurs analogues », sono disposti a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli, eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA per l'ITALIA e per l'ESTERO della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO,** Via Bagutta 24 — MILANO.

LIQUORE STREGA G. ALBERTI BENEVENTO

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati ma consecutive.

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

LE MALATTIE DI STOMACO e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente coll'*Antiseptolo* Lombardi e Contardi, derivato dall'Antica formola dell'Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e la stitichezza ostinata, guarisce i catarri gastro-intestinali. Costa L. 6 il flacone di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36: per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24: per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi* e *Contardi*, Napoli, via Roma 345. 1

GOTTA-REUMI-ARTRITE nevralgia e qualsiasi forma di dolore trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0|0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti.

Si spedisce in tutto il mondo per L. 5 anticipata a *Lombardi* e *Contardi*, Napoli, via Roma 345.

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da accesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.

Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
—(**Schiarimenti gratis**)—

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6,30** e a Venezia alle 12,10 — *b)* partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle **23,55**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22.25** *b)* partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14,25**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1.a e 2.a classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20,5** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Un'altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle **16,25** e giunge a Parigi alle **7,15** l'indomani mattina.

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

" LA VELOCE „ Navigazione Italiana a vapore. Capitale sociale L. 11.000.000

" ITALIA „ Società di Navigazione a vapore. Capitale sociale L. 20.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ

Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli ed eventualmente Palermo).

Partenze da Genova per Buenos-Aires (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) 6 volte al mese.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana„

Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.

Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli e Messina da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 — (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia al 14 e al 28 d'ogni mese, ore 16.

Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.

Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.

Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21

Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.

Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23,30

Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.

Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19,25

Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società " La Veloce „

Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società; Corso Umberto I n. 419-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

ASCENSORI FALCONI

Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA
Rappresentante esclusivo per Roma

Fr.lli Dalle Molle - Via Due Macelli 10-11

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 16 Aprile 1910 — s. Calisto e Caris.
Leva il sole alle 5.31 m. — **Tramonta alle 6.49 s.**
Leva la Luna alle 10.49 m. — **Tramonta alle** 1.39 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 16 Aprile **1910 — alle ore 13**

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	4.3	nebbioso	Nizza	10.1	3|4 coper.
Amburgo	12.0	piovoso	Zurigo	9.2	coperto
Vienna	12.6	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	5.0	1|2 coper.	Malta	15.1	coperto
Parigi	7.3	sereno	Atene	14.5	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	12.3	coperto	calmo	14.3	11.4
Torino	8.0	coperto	—	9.0	7.7
Milano	9.8	coperto	—	15.0	8.8
Venezia	12.3	nebbioso	calmo	13.0	11.0
Bologna	12.1	sereno	—	14.8	9.4
Ravenna	13.3	sereno	—	15.8	8.5
Ancona	16.0	1|4 coperto	calmo	16.0	10.0
Firenze	13.0	3|4 coperto	—	20.5	12.4
ROMA	[illegible]	coperto	—	[illegible]	[illegible]
Bari	15.0	coperto	mosso	19.3	9.2
Napoli	15.9	coperto	leg. mosso	24.4	13.9
Caggiano	10.0	nebbioso	—	23.0	9.2
Tiriolo	8.2	coperto	—	16.0	7.0
Palermo	16.0	coperto	grosso	31.6	12.5
Messina	17.0	coperto	leg. mosso	18.0	13.9
Cagliari	18.5	sereno	mosso	22.0	8.0

Probabilità: venti moderati prevalentemente orientali sull'Jonio e basso Adriatico, meridionali altrove; cielo vario al Sud e Sicilia, nuvoloso con pioggie sparse altrove; mare mosso o agitato lungo le coste meridionali.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.00. Barometro a mezzodì 757.0. Termometro centigr. **massimo 24.7 minimo 13.8.**

Umidità relativa 47 assoluta 7.81. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo nuvolo.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 18 aprile 1910.
Nati 40 compresi 0 nati morti.
Morti **46** dei quali 16 sotto i 7 anni

Morti

Pennacchiotti Ettore fu Angelo, Roma, 42, impiegato, coj
Murdocco Caterina fu Antonio, Canionia, 69, ved Ienari
Sorasio Lucia fu Giorgio, Torino, 78, ved Rivolta
Canziani Luigi fu Domenico, Roma, 67, marmista, conj
Di Tondo Domenico fu Michele, Napoli, 51, impiegato coj
Profet, Domenico fu Vatente, Montecatini, 64, pension, v
Tibaldi Maria di Giuseppe, Roma, 82, ved. Pifferi
Bonelli Cesare fu Arcangelo, Nizza, 71 pensionato, conj
Bondanini Gerardo di Francesco, Roma, 16, pittore, cel.
Pascucci Amelia fu Giusto, Volterra, 64, ved. Bertini
Giacobbe Gaetano fu Pietro, Volterra, 72, portiere, ved.
Brosco Carmine fu Giovanni, Roccamortina, 24, e Liverani
Mazzelli Giovanni fu Giovanni, Lugnano, 65, negoz. cel.
Calucci Teresa fu Luigi, Perma, 71, nub.
Fantuzzi Adamo fu Francesco, Roma, 84, musicista, ved.
Pace Claudio fu Antonio, Frrnia, 71, fornitore gesso, ved
Gasperini Maria fu Giuseppe S. Agnese del Chianti 76 ved. Volta
Fata Angelo Maria fu Gaetano Alvito 62 camp. conj
Entrera Luigi fu Vincenzo 47 vettarino conj
[illegible] Teodora fu Giocchino Anagni [illegible]
Porro Francesca fu Francesco Rieti 74 domestica nub
Cappelli Mario fu Oreste Roma 20 mecc. celibe
Cataluffi Domenico fu Luigi Roma 62 industriante celibe
Paglia Paolo fu Francesco S. Giov. Campano 32 celibe
Zamporlin Emilio fu Pietro Roma 41 tip. celibe
Boffi Ottaviano fu Edoardo Roma 8
Bragaglia Giovanni fu Antonio Fros. 79 lustrasc. celibe
Sarecenio Generosa fu Gius. Fara Savina 70 ved Pettini
Todini Maria fu Sebastiano Norcia 73 ved. D'Ignari

Anagramma.

D'ogni azion coronamento.
Notar suole un argomento.

Spiegazione del precedente passatempo:
TRA-S-TULLO

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.0	10.45 ...	13.30 19.42	14.— 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.42	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.42	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		13.5	18.30	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.35	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.55	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	15.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.6	12.25	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.40*	8.35	9.20*	17.50	18.12*		
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.45	15.25	14.10 20.15	17.30 21.55	18.— 23.25
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.12 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.55	17.45	19.20	22.12 23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.20	18.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.35	20.—		
Tivoli	8.20	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	18.20	20.40	
Terracina-Velletri		9.30		15.15		20.55	
Velletri	8.35						
Fiumicino	6.35*		17.45	21.11*		22.19	
Subiaco-Mandela		10.15			20.—		

* da Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.35fest. | 16.55 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.35 | 21.10fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.55 | 17.20

NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6.35 | 12.18 | 18.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.18 | 15.20 | 18.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	6.0	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni . a.	6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.21	
Tivoli . a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38	
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.20	17.40	19.8
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni . a.	6.29	8.21	12.—	12.55	18.14	19.37
Roma . a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.36	20.27

Il treno che parte da Tivoli alle 19.8 è festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	9.15	13.45f	17.30
Prima Porta. a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Scrofano . . . a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo. a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo . . . a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano. . . . a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste . . . a.	8.13	11.24		19.43
Civ. Castellana a.	8.47	11.58		20.17
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.38	
S. Oreste . . . a.	6.43	14.45	18.13	
Rignano . . . a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo . . . a.	7.19	15.23	18.49	19.10f
Castelnuovo. a.	7.29	15.24	18.59	19.16
Scrofano . . . a.	7.55	15.5	19.25	19.42
Prima Porta. a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . . . . . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di scultura antiche*, via delle Fondamenta di S. Pietro (Stradone del Giardino) dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso dalla Chiesa omonima dalle 8 alle 11.
Musei. *Lateranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11,30.
Id. *Borgiano*, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Catacombe. S. *Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramto.
Tomba di Cecilia Metella, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville. *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Madama*, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* (fuori P. del Popolo) dalle 7 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Musei: *Borghese*. Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico* ed *Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Musei: *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano: dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto. Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie: *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50

Colosseo, Gallerie Superiori, dalle 9-12 dalle 15 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

AVVISI ECONOMICI

I* CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 86, dalle 7 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 16 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1|2 all'Ave Maria.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina: oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z. 1113

D'AFFITTARSI

Albergatori Ottima occasione affittasi per i festeggiamenti del 1911 un albergo circa 47 camere presso Piazza Colonna, mobilio nuovo, termosifone ascensore, bagni, luce elettrica, al prezzo di L. 1.00 per camera da letto. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 1114

Grande appartamento d'affittare con giardino, via di Villa Patrizi 4, Viale Policlinico 126. 1120

Via Foraggi 78 (Consolazione) Sei camere e cucina tutto a nuovo, Trattatice Campo dei Fiori 19, p.o 1.o 1124

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Albergo da affittare per stagione di caccia e balneare in LADISPOLI. Rivolgersi Piazza di Spagna 26. 1124

III* CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25. Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 38. Fermo posta. 980

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi.

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, nt. 12.

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministazione del « Popolo Romano » 1117

Si vende elegante charrette fabbrica Marinelli. Rivolgersi via Palermo n. 21 e 23 dal portiere.

Monete Compro monete medaglie antiche moderne rame, nichel fuori corso, qualunque Nazione tutte le domeniche dal mattino alle 5 pomeridiane. Via Campania 31, interno 4, Roma 1122

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 10 piazza di Spagna piano quarto. 92

Il portiere della casa n. 104 di via Panisperna offre due camere mobiliate bene e libere che danno sul cortile a una persona unica per L. 30 mensili. 1121

Presso il Campidoglio 58 via Monte Tarpeo p.o 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 18. 1099

Grande camera presso distinta famiglia si affitta a persona sola preferibilmente straniera. Detta camera, mobiliata con lusso trovasi ad un secondo piano di via Ripetta, ha ingresso libero, la finestra prospiciente sulla strada.

Si concede l'uso del salotto, della luce elettrica e del telefono. Rivolgersi A. B. Amministrazione del Popolo Romano. 1121

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux-Berger Wir